Azienda Speciale
Via Argine, 929
80147 Napoli

* * * * * * * *

PROCEDURA TELEMATICA SEMPLIFICATA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE PROGRAMMATA ED URGENTE DA COVID-19, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, MANUFATTI ED IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DI PERTINENZA AZIENDALE
(PS 243-2022)

CIG 9606616E4C

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Comprensivo di Foglio delle Condizioni e Specifiche

Il presente Capitolato con la copertina e la presente pagina, si compone di:

- Parte I: **Foglio delle Condizioni**, rev.1 del 02/12/2022 (totale 14 pag.);
- Parte II: **Specifiche Tecniche** con allegati, emissione del 11/07/2022 (totale 25 pag.);
  Specifiche Salute e Sicurezza, emissione del 07/2022 (totale 231 pag.).

- Allegati: **Elenco siti aziendali** interessati dal servizio in appalto (totale 4 pag.).
  Elenco Prezzi Unitari a base di gara (totale 4 pag.).
  Elenco penali (totale 1 pag.).

INDICE

I PARTE – FOGLIO DELLE CONDIZIONI 1

ART. 1 – OGGETTO, AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO 1

ART. 2 – RIFERIMENTI DELL'APPALTO 2

ART. 3 – NORME REGOLATRICI E CONDIZIONI DELL'APPALTO 2

ART. 4 – SUBAPPALTO – CESSIONE DEL CREDITO 6

ART. 5 – CAUZIONE E ASSICURAZIONE 6

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE 8

ART. 7 – PERSONALE 9

ART. 8 – CORRISPETTIVO - MODALITÀ E TEMPISTICA DI PAGAMENTO 10

ART. 9 – REGOLARE ESECUZIONE - VERIFICA DI CONFORMITÀ 11

ART. 10 – PENALI 12

ART. 11 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO 13

ART. 12 – FORO COMPETENTE 14

ART. 13 – TASSE E IMPOSTE 14

I PARTE – FOGLIO DELLE CONDIZIONI

ART. 1 – OGGETTO, AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto regola l'espletamento del servizio di disinfezione programmata ed urgente da covid-19, derattizzazione e disinfestazione straordinaria di immobili, manufatti ed impianti acquedottistici e fognari del sistema idrico integrato (S.I.I.) della città di Napoli, in gestione ad ABC – Acqua Bene Comune Napoli, Azienda Speciale del Comune di Napoli (semplicemente Azienda, nel prosieguo), la cui procedura di gara, ai fini dell'aggiudicazione, è stata indetta ai sensi dell'art.36 del D.Lgs 50/2016 e smi (Codice dei contratti pubblici, nel prosieguo, semplicemente Codice) a seguito Determina a contrarre n.501 del 06/12/2022.

L'ammontare complessivo dell'appalto è stato posto pari ad **€ 107.000,00**, di cui € 7.000,00 per oneri di sicurezza da interferenza lavorativa non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Tale ammontare è stato valutato in base ai dati, alle informazioni e alle indicazioni fornite dalla struttura aziendale proponente l'appalto, che ha valutato i relativi Prezzi Unitari posti a base di gara per ciascuna voce di articolo descrittiva delle prestazioni costituenti il servizio in appalto (cfr. Elenco Prezzi Unitari allegato al presente CSA). In ragione delle caratteristiche e della natura del servizio in appalto la quantificazione dei fabbisogni non è predeterminabile, pertanto, i quantitativi stimati nel suddetto ammontare sono del tutto indicativi e potrebbero nel corso dell'appalto subire variazione tanto in aumento quanto in diminuzione, in ragione delle mutabili esigenze di gestione dell'Azienda, legate all'esercizio del sistema idrico integrato a servizio della città di Napoli e di alcuni comuni limitrofi, oltre che alla salvaguardia dell'interesse pubblico ad esso sotteso.

Ciò posto, ai fini dell'espletamento del servizio di che trattasi sono stati stimati per l'intera durata contrattuale, costi della manodopera per complessivi € 47.000,00 e costi interni che potrebbe sostenere il soggetto contraente ai fini della sicurezza per € 6.500,00.

Fermo restando l'applicazione, ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto di che trattasi, del criterio del minor prezzo di cui al paragrafo 18 del Disciplinare di gara, l'importo contrattuale è stabilito "a capienza" di quello posto a gara.

Nel corso della vigenza contrattuale del servizio di che trattasi, eventuali prestazioni straordinarie e/o accessorie previste dal CSA, ovvero eventuali modifiche contrattuali introdotte per insindacabili esigenze aziendali, potranno essere disposte dall'Azienda, tanto in aumento quanto in diminuzione, ai sensi dell'art.106 del Codice.

I prezzi contrattuali determinati dagli esiti di gara restano fissi ed invariati per tutta la durata dell'appalto, fatti salvi possibili adeguamenti e/o revisioni derivanti dalla vigenza di specifiche norme di settore.

Il servizio in appalto avrà una durata stimata in **18 mesi**, decorrenti dalla data di avvio attività disposta dal RdC/RUP aziendali, ovvero fino alla completa erosione dell'importo contrattuale. Ciò senza che l'aggiudicatario possa richiedere indennizzi o risarcimenti di alcun genere.

ART. 2 – RIFERIMENTI DELL'APPALTO

L'Appalto di che trattasi è finanziato con fondi a bilancio di ABC Napoli A.S. ed è identificato dai seguenti codici: PS 243-2022 - CPV 90921000-9 - CIG 9606616E4C.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Pasquale Speranza, giusta Nomina conferita a seguito Delibera CS n.39 del 29/12/2015.

ART. 3 – NORME REGOLATRICI E CONDIZIONI DELL'APPALTO

Per le modalità esecutive del servizio in appalto si rimanda alle Specifiche Tecniche e di salute e Sicurezza, costituenti la II parte del presente Capitolato, oltre agli elaborati ivi allegati (elenco prezzi unitari posti a base di gara, l'elenco siti aziendali interessati dal servizio di che trattasi e l'elenco delle penali).

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti, circolari, ordinanze, norme tecniche e di settore, ecc. che possono interessare direttamente o indirettamente lo svolgimento delle attività in appalto, restando espressamente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e/o limitazioni nell'esecuzione delle prestazioni, l'appaltatore non potrà accampare alcun diritto o ragione nei confronti dell'Azienda.

Oltre alle prescrizioni contenute negli atti di gara e contrattuali, le principali norme di riferimento del presente appalto, a cui si rinvia per tutto quanto non previsto dagli atti, sono quelle pertinenti del Codice Civile, quelle in materia di appalti di cui al D.Lgs. 50/2016 e smi (Codice dei contratti pubblici o semplicemente Codice nel prosieguo) con richiamo ad altre norme di settore vigenti, nonché quelli in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e smi, ed in materia di tutela ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi, correlate ad altre norme pertinenti vigenti.

Completano il quadro normativo la documentazione di riferimento richiamata dagli atti di gara e contrattuali, unitamente ai testi vigenti della Politica aziendale in materia di Qualità, Sicurezza ed Ambiente e del Codice aziendale di comportamento, disponibili sul sito web aziendale.

L'assunzione delle attività di cui al presente Capitolato implica, da parte dell'appaltatore, la conoscenza e l'osservanza di tutte le norme generali e particolari che le regolano, ivi compreso leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ordinanze degli enti preposti.

L'appaltatore assume, altresì, la responsabilità del rispetto delle suddette norme da parte del personale impiegato nello svolgimento delle attività di cui al presente appalto.

I prezzi unitari contrattualmente convenuti comprendono e compensano tutti gli oneri conseguenti all'osservanza di dette norme ed ai fini della regolare esecuzione di tutte le prestazioni in appalto, nel rispetto del presente CSA e dell'offerta formulata.

Ai fini dell'esecuzione del servizio di che trattasi, l'aggiudicatario, oltre ad avere l'obbligo del possesso e del mantenimento dei requisiti e delle capacità di partecipazione per tutta la durata dell'appalto, è obbligato al possesso dei requisiti e della capacità esecutive previste dal presente CSA. A tale scopo l'aggiudicatario, in ottemperanza all'impegno assunto in fase di gara, ove non in proprio possesso in tutto o in parte, dovrà conseguirli nel termine di 30 gg. dalla comunicazione di aggiudicazione, fornendo la relativa comprova documentale entro il medesimo termine. Ove ricorrano le circostanze in sede precontrattuale tale tempistica potrà essere variata in relazione all'avvio delle attività.

Qualora l'aggiudicatario non sia in possesso dei requisiti richiesti, ovvero non fornisca la relativa comprova nel rispetto dei citati termini, l'Azienda procederà alla conseguente revoca dell'aggiudicazione dell'appalto, con incameramento della cauzione e segnalazione del fatto all'ANAC, ove ne ricorrano i presupposti.

Per ogni altra eventuale difformità riscontrata in qualsiasi fase dell'appalto, l'Azienda si riserva l'adozione di ulteriori misure di autotutela, per le quali terrà conto sia dell'interesse pubblico sotteso, sia degli obbiettivi aziendali da conseguire, anche in ragione di insindacabili esigenze operative in qualità di stazione appaltante e di ogni altra evenienza straordinaria o imprevista la cui risoluzione rivesta carattere di urgenza o di emergenza.

Resta obbligo dell'aggiudicatario comunicare ogni eventuale variazione intervenuta o che possa intervenire nel corso della procedura di gara e dell'appalto, in relazione al possesso di requisiti e capacità richieste, ovvero riguardante la relativa documentazione di gara e di comprova fornita.

L'assunzione delle attività di cui al presente CSA implica, da parte dell'aggiudicatario, la conoscenza e l'osservanza di tutte le norme generali e particolari che le regolano, ivi comprese quelle relative ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui alla vigente normativa in materia per quanto applicabile. Eventuali difformità accertate rispetto ai loro contenuti verranno sanzionate come previsto al successivo art.10.

L'aggiudicatario s'impegna ad eseguire le prestazioni in appalto, nel rispetto degli atti di gara e contrattuali, della propria Offerta Economica, nonché in generale delle disposizioni impartite dal Responsabile Contratto / RUP aziendali.

In caso di rinuncia dell'appalto da parte dell'aggiudicatario, ritenuta lesiva nei confronti di ABC Napoli e dell'interesse pubblico perseguito, la stessa si riserva la facoltà di adottare misure adeguate di autotutela con progressiva efficacia, provvedendo, ove ricorrano i presupposti, all'incameramento della cauzione prestata e alla segnalazione del fatto all'ANAC, oltreché alle

autorità competenti per l'applicazione delle previste sanzioni, in caso di dichiarazioni rilevatesi non veritiere, rese dall'aggiudicatario e/o dai singoli soggetti societari con poteri di firma.

L'aggiudicatario dell'appalto, con la partecipazione alla procedura di gara ha già accettato tutte le clausole contenute negli atti di gara, incluso quelle del presente Capitolato e relativi allegati, prendendo cognizione delle prestazioni da eseguire, dei luoghi nei quali operare, ivi compresi gli eventuali rischi insistenti e di quanto occorre per eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto a perfetta regola e secondo le norme tecniche vigenti in materia e le prescrizioni previste.

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, i lavoratori dipendenti o altre risorse comunque impiegate dell'aggiudicatario nel rispetto delle vigenti norme di lavoro, in particolare:

- non opereranno sulle apparecchiature, né avvieranno i sistemi – se spenti – o accederanno ai programmi, né apriranno armadi e cassetti, se non per motivi pertinenti e strettamente necessari all'adempimento degli obblighi contrattuali;
- in ogni caso, non consulteranno gli archivi, sia cartacei, sia automatizzati, se ciò non è richiesto e autorizzato per l'esecuzione del contratto;
- useranno ogni cautela opportuna ad evitare la dispersione, la distruzione o la perdita di dati personali, custoditi presso ABC Napoli qualunque sia il supporto di registrazione;
- non effettueranno alcuna operazione che consenta l'accesso indebito ai dati personali custoditi presso ABC Napoli;
- comunque, non conserveranno né trasferiranno all'esterno (a mezzo posta, fax, telefax, posta elettronica o altro) – senza preventiva autorizzazione di ABC Napoli – alcun dato personale attraverso:
  - registrazione di archivi o dati su supporti di qualsiasi natura;
  - copia di documenti attraverso qualsiasi strumento idoneo;
- richiederanno l'autorizzazione di ABC Napoli, qualora, per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, abbiano bisogno di svolgere attività sui dati personali;
- avvertiranno di qualsiasi evento che, nel dare esecuzione della prestazione contrattuale, possa aver causato danni ai supporti dei dati o ai relativi contenitori.

La stipula del contratto d'appalto è subordinata al positivo esito dei controlli presso gli enti preposti diretti nei confronti dell'aggiudicatario, nonché delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di antimafia per quanto applicabili. In caso di esito negativo, ABC Napoli si riserva l'adozione di misure di autotutela, intraprese anche a garanzia dell'interesse pubblico conseguito, provvedendo, ove ricorrano i presupposti, all'incameramento della cauzione definitiva e alla segnalazione del fatto all'ANAC, oltreché alle autorità competenti per l'applicazione delle previste sanzioni, in caso di dichiarazioni non veritiere rese dall'aggiudicatario o dai singoli soggetti societari con poteri di firma;

L'Appalto eventualmente concluso, prima dell'esito dei suddetti controlli e/o del provvedimento cautelare antimafia, sarà risolto, con tutte le consequenziali di legge a carico dell'appaltatore, qualora emergano segnalazioni ostative da parte di tali enti e/o dell'UTG operante presso la Prefettura competente.

L'aggiudicatario garantirà nel corso dell'appalto il rispetto dei sistemi per i quali è in possesso delle previste certificazioni rilasciate ai sensi delle rispettive norme UNI EN ISO di cui agli atti di gara e contrattuali, consentendo lo svolgimento da parte del personale incaricato dall'Azienda di tutte le verifiche documentali anche dirette presso la/e sede/i dell'aggiudicatario, atte a determinare la corretta applicazione dei processi di sistema. Laddove, a seguito di tali verifiche, dovessero essere accertate non conformità o inadempienze rilevanti, l'Azienda si riserva la facoltà di applicare le penali di cui al successivo art.10.

Al tal riguardo l'aggiudicatario garantirà nell'espletamento delle attività richieste, il rispetto della "Politica aziendale in materia di qualità, ambiente e sicurezza" e del "Codice di comportamento" adottati dall'Azienda, resi disponibili sul proprio sito web, alla cui piena conoscenza ed osservanza è tenuto, già in fase di gara.

L'aggiudicatario, ai sensi del DLgs 81/2008 e smi, si obbliga a dare puntuale attuazione alle prescrizioni contenute nel proprio documento di valutazione dei rischi, ai sensi della suddetta normativa in materia, ed alle loro possibili modifiche che si rendessero necessarie a seguito di mutamento normativo o a seguito delle disposizioni del Responsabile di Contratto / RUP.

Lo stesso aggiudicatario, prima dell'avvio delle attività, redige e consegna ad ABC Napoli un documento operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione delle attività ai fini della sicurezza.

Il rappresentante incaricato dall'aggiudicatario dovrà vigilare sull'osservanza dei suddetti documenti e del rispetto delle norme di settore. Qualora il Responsabile di Contratto / RUP aziendali riscontri, nei propri controlli, ripetute o gravi violazioni degli stessi o di ogni altra condizione di cui agli atti di gara e contrattuali, previa formale costituzione in mora dell'aggiudicatario, potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno.

L'aggiudicatario dovrà garantire che tutto il personale addetto al servizio in appalto sia stato adeguatamente informato, formato e addestrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e smi, trattando adeguatamente gli argomenti attinenti all'espletamento della mansione, alla corretta modalità d'uso e conservazione dei mezzi e dei materiali, ecc., nonché attinenti all'adozione delle misure di salvaguardia della salute e della sicurezza di tutto il personale impiegato e di tutela ambientale nel pieno rispetto del D.Lgs 152/2006 e smi.

In ragione di uno stato di emergenza di qualsiasi natura che limiti le attività lavorative da porre in essere nell'ambito dell'appalto di che trattasi, è fatto obbligo all'aggiudicatario di adottare e far adottare a tutto il proprio personale impiegato nelle suddette attività, ogni

misura di gestione e regolamentazione dell'emergenza, in particolare se previste da specifiche disposizioni normative internazionali, nazionali e/o degli enti locali.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento dell'intero ciclo di gestione dei materiali di risulta e degli scarti delle attività lavorative adeguatamente caratterizzati, ciò nel rispetto delle vigenti norme di tutela ambientale e secondo quanto stabilito dalle Specifiche Tecniche di cui al presente CSA per ciascuna prestazione richiesta nell'ambito dell'Appalto di che trattasi.

ART. 4 – SUBAPPALTO – CESSIONE DEL CREDITO

Il subappalto è regolato ai sensi del vigente art.105 del Codice. A tal fine si precisa che le prestazioni prevalenti richieste ad opera del soggetto aggiudicatario sono quelle di disinfezione, derattizzazione e disinfestazione.

In caso di eventuali subcontratti non qualificabili come subappalti ai sensi dell'art. 105 del Codice, è fatto obbligo all'appaltatore di comunicare all'Azienda il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto delle attività affidate. L'appaltatore resta responsabile della verifica dei requisiti generali e speciali dichiarati in possesso dei subcontraenti.

Eventuali cessioni del credito derivanti dal contratto saranno disciplinate secondo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice.

ART. 5 – CAUZIONE E ASSICURAZIONE

Stante la correlazione del servizio in appalto con le misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavori che l'Azienda intende garantire ai fini della gestione del sistema idrico integrato reso alla città di Napoli e comuni limitrofi, oltre che a salvaguardia dell'interesse pubblico sotteso al proprio esercizio, l'offerta dei partecipanti è corredata dalle seguenti forme di garanzia.

a) Costituzione della cauzione - svincolo

Per accedere alla sottoscrizione del contratto di appalto l'aggiudicatario deve costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del Codice.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice da parte di ABC Napoli.

Nel caso che la cauzione venga prestata tramite polizza fideiussoria, la stessa deve, altresì, essere accompagnata da autentica notarile circa l'identità e poteri del garante firmatario.

La cauzione definitiva viene prestata a copertura del mancato od inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate

in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.

ABC Napoli ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in appalto, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. ABC Napoli ha, inoltre, il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

La garanzia definitiva deve inoltre prevedere una espressa disposizione in forza della quale la garanzia stessa sarà tacitamente rinnovata con l'obbligo dell'aggiudicatario del pagamento dei premi, anche oltre il termine di scadenza riportato nella garanzia, fino al rilascio di relativa dichiarazione liberatoria per lo svincolo della stessa.

Detta cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione fino al limite massimo del 80% dell'importo garantito, secondo le modalità di cui al citato art. 103; l'ammontare residuo sarà svincolato, a meno della sussistenza di cause ostative allo svincolo, solo a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità.

b) Adeguamento della cauzione - Prelevamenti ed integrazione della cauzione

Nel caso in cui dovesse essere utilizzata parte della cauzione prestata, ABC Napoli è autorizzata a compiere tutte le formalità all'uopo occorrenti. Qualora, a tale fine, dovesse richiedersi il consenso dell'appaltatore, questo si intende preventivamente prestato, nel senso più ampio, stante la piena accettazione delle condizioni di appalto.

La garanzia definitiva deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata da ABC Napoli, ai sensi dell'art. 103 del Codice, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Ove, per qualsiasi causa o motivo, la cauzione fosse stata ridotta da parziale incameramento, l'appaltatore sarà tenuto a reintegrarla nel termine di 15 giorni dall'avviso di incameramento; in mancanza, per il semplice fatto dell'inadempimento, senza pregiudizio del ristoro di ogni maggiore danno e interessi, ABC Napoli potrà rescindere il contratto, con l'incameramento della parte residuale della cauzione.

c) Obbligo di assicurazione

L'appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art.103 del Codice, a stipulare e mantenere in vigore, per tutta la durata dell'appalto, una polizza assicurativa con primaria compagnia di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile per danni a persone, animali o cose arrecati

durante l'esecuzione del servizio e dei rischi di responsabilità civile verso i prestatori di lavoro, con massimali minimi, per ogni sinistro e per ogni persona e cosa, non inferiori a € 500.000,00. Copia di tale polizza deve essere consegnata prima dell'avvio delle prestazioni in appalto.

È inoltre obbligo dell'aggiudicatario adottare, nell'esecuzione dell'Appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie atte a garantire la pubblica e privata incolumità anche nei confronti di terzi. L'aggiudicatario è responsabile penalmente e civilmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possono derivare a persone e/o a cose per causa dell'esecuzione dell'Appalto, garantendo e manlevando espressamente ABC Napoli da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla esecuzione delle attività afferenti alle singole attività di cui al presente Appalto.

Qualora, in conseguenza dei danni di cui sopra, sorgano cause o liti, l'aggiudicatario è tenuto a sostenerle ed a sollevare comunque ABC Napoli da ogni responsabilità di fronte ad azioni o pretese che dovessero essere proposte a riguardo.

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a cura ed a carico dell'aggiudicatario, senza alcun diritto di rivalsa da parte sua, tutte le spese dirette ed indirette riguardanti l'impiego del personale, l'uso di strutture, di attrezzature, di mezzi d'opera, ecc.; quelle connesse all'attuazione dell'Offerta Economica formulate, oltre a tutte quelle occorrenti in generale alla regolare l'esecuzione dell'appalto, ancorché accessorie e prestazionali, anche riguardanti la tenuta, la custodia, la copertura assicurativa, la corretta e regolare manutenzione di tutti i mezzi, macchinari, dispositivi ed attrezzi idoneamente utilizzati nell'ambito dell'appalto e quant'altro occorrente nelle singole prestazioni operative e di controllo.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche le spese di pubblicità legale di cui al successivo art. 11 e tutte le imposte e tasse di legge ed ogni altro onere derivante da norme di leggi e regolamenti vigenti anche in riferimento al territorio regionale nel quale si esegue il servizio.

In caso di mancato soddisfacimento di uno qualsiasi degli oneri di cui al presente Capitolato, ABC Napoli potrà operare le necessarie ritenute sulle somme spettanti.

Esso si obbliga, altresì, all'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza, nonché di tutele ambientale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore si impegna, qualora dovessero intervenire mutamenti circa i propri requisiti societari o riguardanti soggetti che ricoprono cariche societarie, a darne comunicazione immediata ad ABC Napoli; in mancanza, ABC Napoli si riserva la facoltà di risolvere il contratto di appalto, richiedendo il risarcimento degli eventuali danni subiti, perché così espressamente stabilito.

Nell'espletamento dell'Appalto l'aggiudicatario non può utilizzare prodotti non conformi ai criteri ambientali minimi previsti dalle norme vigenti per la tipologia di attività da eseguire, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, l'aggiudicatario è tenuto alla più stretta riservatezza su tutto quanto dovesse venire a conoscenza in virtù delle attività affidate con il presente appalto. La diffusione o l'uso improprio di notizie e/o dati, comunque acquisite, costituirà motivo di immediata risoluzione dell'appalto e la riserva di ogni e qualsiasi azione in sede istituzionale e contrattuale a difesa degli obiettivi e dell'immagine di ABC Napoli, nonché dell'interesse pubblico sotteso al servizio reso dalla stessa.

Per l'assunzione ed il trattamento del proprio personale, l'appaltatore dovrà osservare tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, oltre a quanto riportato al successivo articolo. I relativi oneri non daranno titolo ad ulteriori compensi all'appaltatore, in quanto il prezzo offerto in sede di gara è anche comprensivo di tutte le spese, sia dirette che indirette, per il personale.

Sono, infine, a carico dell'appaltatore le spese di cui al successivo articolo 13.

In caso di mancato soddisfacimento di uno qualsiasi degli oneri di cui al presente articolo, ABC Napoli potrà operare le necessarie ritenute sulle somme spettanti, ovvero applicare le penali di cui al successivo art.10.

Per gli altri oneri fin qui non trascritti, si rinvia alle Specifiche Tecniche costituenti la seconda parte del presente Capitolato ed a quanto previsto dagli altri atti di gara e contrattuali.

ART. 7 – PERSONALE

L'appaltatore è tenuto ad applicare nei confronti di tutto il personale impiegato nell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di categoria e dai contratti medesimi scaduti e non sostituiti. Lo stesso è, inoltre, obbligato alla piena osservanza delle norme e delle prescrizioni di leggi, regolamenti e contratti collettivi relativi all'assunzione del personale e di tutela, protezione, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Prima dell'avvio del servizio di che trattasi, l'appaltatore è tenuto a comunicare fornendo apposito "Elenco", i dati identificativi del personale che intende impiegare per l'espletamento dell'appalto ed in particolare di coloro che dovranno essere autorizzati all'accesso presso le sedi e/o siti aziendali.

L'aggiudicatario assume esclusivamente su di sé, dal momento della sottoscrizione del contratto di appalto, ogni e qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa verso il personale impiegato nell'espletamento dei compiti derivatigli dall'affidamento dell'appalto, lasciando l'Azienda assolutamente estranea ad ogni rapporto intercorso in difformità tra l'aggiudicatario ed il personale suddetto.

In caso di assenza di qualsivoglia natura (es.: malattie, ferie, permessi, sciopero, ecc.) di una o più risorse appartenente al personale impiegato nell'appalto, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere alla tempestiva sostituzione con personale del proprio organico, dandone formale notizia con sufficiente anticipo al Responsabile di Contratto / RUP aziendali.

Tale personale appartenente all'organico dell'appaltatore, dovrà essere regolarmente inquadrato e idoneo alla mansione da ricoprire, nonché adeguatamente informato, formato, addestrato e qualificato per lo svolgimento delle attività lavorative previste e/o richieste.

Resta facoltà dell'Azienda richiedere per motivate ragioni, l'allontanamento del personale di non pieno gradimento, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcuna riserva o pretesa.

Lo stesso aggiudicatario, in caso di sciopero del personale impiegato nell'ambito dell'appalto di che trattasi, ha l'obbligo di fornire preavviso scritto con almeno 10 giorni di anticipo, al Responsabile di Contratto / RUP aziendali, garantendo nel contempo il presidio minino previsto presso le sedi e aree aziendali sottoposte al servizio in appalto.

È obbligo dell'aggiudicatario di adottare, nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale da esso impiegato e di terzi eventualmente coinvolti, rimanendo, altresì, stabilito che lo stesso assumerà a suo carico ogni ampia responsabilità sia civile sia penale nel caso di infortuni, obbligandosi a tenere indenne ABC Napoli e i suoi lavoratori da ogni responsabilità.

L'appaltatore, prima della consegna delle attività in appalto, consegna ad ABC Napoli il proprio Documento Valutazione Rischi (DVR) di cui al D.Lgs. 81/2008 e smi.

Qualora il Responsabile del contratto/RUP di ABC Napoli riscontri, nei propri controlli, ripetute o gravi violazioni sulla sicurezza, previa formale costituzione in mora dell'interessato, potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

Oltre a quanto innanzi riportato, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di sicurezza dei lavoratori.

ART. 8 – CORRISPETTIVO - MODALITÀ E TEMPISTICA DI PAGAMENTO

Le prestazioni regolarmente eseguite dall'appaltatore nel rispetto degli atti di gara e contrattuali, saranno contabilizzate ad avanzamento periodico validato dal RdC / RUP aziendali, in funzione dei quantitativi esecutivi oggetto dell'appalto e dell'applicazione dei singoli Prezzi Unitari offerti. Il contratto d'appalto che seguirà sarà comunque determinato "a capienza" di quello di gara, ciò in ragione della natura e delle caratteristiche del servizio che, così come precisato all'art.1, consentono di operare una stima solo indicativa dei quantitativi da eseguire.

Ove ricorrano i presupposti in fase esecutiva si procederà all'applicazione di eventuali ulteriori Prezzi Unitari di cui alle tariffe ufficiali ovvero alla redazione di nuovi prezzi nel rispetto della normativa vigente.

I Prezzi Unitari formulati per la regolare esecuzione delle prestazioni in appalto, determinati dagli esiti di gara, sono assunti dall'aggiudicatario fissi ed immutabili per tutta la durata dell'appalto. Gli stessi s'intenderanno comprensivi e remunerativi di tutti gli oneri, ancorché accessori e prestazionali, comprese tasse, imposte, spese generali ed utili di impresa, ecc. Fatti salvi gli eventuali adeguamenti tariffari introdotti nel corso dell'appalto da specifica norma o dall'adeguamento ISTAT, ove applicabile, su base annuale a decorrere dalla seconda annualità contrattuale, si richiama quanto disposto a tal riguardo dalle norme specifiche che consentono l'aggiornamento e/o la revisione dei prezzi unitari offerti per l'esecuzione delle prestazioni richieste nell'ambito dell'appalto.

La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata con le modalità previste dallo schema di contratto, nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, assunti dall'aggiudicatario dell'appalto sin dalla partecipazione alla procedura di gara. Il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni data fattura fine mese, previa verifica di un DURC "regolare" dell'aggiudicatario e, ove ricorra, dell'esito delle verifiche operate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/01/2008 e smi.

Costituisce giusta causa di sospensione dei pagamenti, da parte della Stazione Appaltante, senza diritto per l'aggiudicatario di rivendicare interessi e/o ristori, la mancata acquisizione nei tempi previsti della documentazione attestante la regolarità contributiva e previdenziale (certificato DURC) ovvero nel caso di emissione di certificata irregolarità, ovvero di segnalazione di "soggetto inadempiente" ex procedura prevista per l'applicazione dell'art. 48 bis del DPR 602/73.

Le fatture dovranno riportare l'oggetto della prestazione, il periodo di riferimento, il codice CIG e gli estremi identificativi del conto corrente prescelto per l'effettuazione delle transazioni relative al contratto medesimo, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 136/2010 e smi. Le stesse potranno essere inviate ad ABC Napoli previo benestare del Responsabile di Contratto/RUP aziendale, al seguente indirizzo PEC aziendale di riferimento per la fatturazione elettronica: segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it

Il codice univoco per Fatturazione Elettronica è **9D20XIQ**.

ABC Napoli rientra tra gli enti verso le quali si applica la scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-Ter del DPR 633/72.

ART. 9 – REGOLARE ESECUZIONE - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il servizio in appalto è soggetto a regolare esecuzione, ai sensi dell'art.102 del Codice, oltreché dell'art. 216 c.16 del medesimo Codice, nei casi per i quali la verifica di conformità viene richiamata dall'applicazione per quanto compatibili al servizio in appalto delle disposizioni di cui al DPR 207/2010 vigenti in via transitoria. Ciò al fine di certificare che l'oggetto contratto

esecutivo, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Il relativo certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità è rilasciato dal RUP è deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni in appalto. Tale certificato ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.

Salvo diverso accertamento, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle prestazioni rese, ancorché riconoscibili, prima che il certificato di cui sopra produca i suoi effetti.

ART. 10 – PENALI

Si richiama al riguardo quanto riportato nell'apposito "elenco" allegato al presente CSA.

Gli accertamenti per l'applicazione delle penali saranno eseguiti direttamente dal Responsabile del Contratto / RUP di ABC Napoli, anche in assenza del rappresentante dell'appaltatore e testimoni, previa comunicazione scritta di contestazione.

Della contestazione delle penali sarà data comunicazione all'appaltatore ed il relativo importo sarà trattenuto sui pagamenti di acconto che matureranno successivamente alle date di contestazioni delle penali stesse.

Ai fini della regolare esecuzione del servizio in appalto l'Azienda si riserva, la facoltà di applicare le seguenti ulteriori penali con le medesime modalità di cui sopra:

- per ogni grave inadempienza rispetto agli standard del servizio di cui al presente Capitolato non riconducibili al richiamato "elenco", si applicherà una penale variabile da € 100,00 a € 1.000,00, in relazione alla gravità stessa dell'infrazione accertata;
- per ogni "Non Conformità" di cui al presente Capitolato, priva di risoluzione allo scadere dei termini concessi, si applicherà una penale da € 100,00 a € 1.000,00, in relazione alla gravità stessa dell'infrazione accertata.

Il reiterarsi delle medesime penali comporterà l'adozione di adeguate e progressive misure di autotutela da parte dell'Azienda e finanche la revoca stessa dell'appalto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazioni delle penali, di cui sopra, saranno contestate da ABC Napoli all'appaltatore che dovrà in ogni caso comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 giorni dalla contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio insindacabile di ABC Napoli, ovvero non vi sia stata risposta ovvero la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al fornitore le penali su indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Alla riscossione delle penali e al rimborso delle eventuali maggiori spese si procederà mediante trattenuta sulle fatture in attesa di pagamento e con deduzione del conto finale.

Qualora il valore totale delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale, ABC Napoli si riserva la facoltà di risolvere il contratto in danno.

Dopo la 5^ grave inadempienza notificata all'appaltatore, ovvero dopo n.5 "Non Conformità" gravi ad esso imputate, ABC Napoli si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto, per inadempimento dell'appaltatore e, conseguentemente, di procedere, senza il bisogno di messa in mora, all'incameramento del deposito cauzionale oltre che all'esecuzione del completamento del servizio in danno dell'appaltatore. Pertanto, all'appaltatore inadempiente, saranno addebitati i costi derivanti dall'applicazione del maggiore prezzo pagato da ABC Napoli, rispetto a quello del contratto risolto, per il periodo intercorrente dalla data di risoluzione anticipata del contratto fino alla data di naturale scadenza del contratto medesimo. Resta salva, altresì, ogni altra azione che ABC Napoli ritenga opportuno intraprendere a propria tutela e/o a salvaguardia dell'interesse pubblico sotteso al proprio esercizio.

ART. 11 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ABC Napoli si riserva la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, procedendo all'incameramento della cauzione ed all'addebito nei suoi confronti del maggior onere derivante dalla stipula di un nuovo contratto per il completamento del servizio in appalto, oltre il risarcimento di tutti gli eventuali ulteriori danni subiti direttamente o indirettamente, nei seguenti casi:

- laddove ABC Napoli dovesse contestare all'appaltatore per il numero di volte consecutive di cui sopra, il mancato rispetto degli atti di gara e contrattuali nello svolgimento del servizio;
- frode nell'esecuzione delle attività in appalto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, nonché alle norme di salvaguardia occupazionale, di tutela ambientale e a quelle di esecuzione afferenti al servizio in appalto;
- qualora l'aggiudicatario ometta di comunicare le eventuali variazioni dell'assetto societario o dei propri organismi societari o dei propri requisiti e capacità;
- sospensione della prestazioni in appalto senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- qualora l'importo delle penali irrogate e/o da irrogare superi il 10% dell'importo contrattuale;
- nei casi di imperizia nell'esecuzione delle prestazioni in appalto e quando venga compromessa la sua tempestiva esecuzione e la buona riuscita;
- negli ulteriori casi previsti dal contratto di appalto.

Inoltre, il contratto sarà risolto nei seguenti casi, anche con richiamo a quanto previsto all'art. 9, c.1 della L.R. 11/2013:

a) nei casi in cui l'appaltatore è responsabile delle gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza e di coordinamento e delle misure di tutela ambientale, di cui alle rispettive normative in materia e con le procedure ivi stabilite;

b) se la stazione appaltante aderisce alla proposta di scioglimento del vincolo contrattuale formulata dal RUP, ai sensi del Codice;

c) se nei confronti di uno o più soggetti societari dell'appaltatore sussistano o sopraggiungano provvedimenti giudiziari, ovvero sia pronunciata la sentenza di condanna passata in giudicato per violazioni che sulla propria c.d. "moralità professionale", o che prevedano l'impossibilità di contrarre con la P.A.

L'Azienda si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di interrompere in qualsiasi momento l'emissione di ordinativi esecutivi e di risolvere l'appalto in danno, qualora rilevasse ripetuta incuria, negligenza o intempestività nell'espletamento degli impegni assunti o nei casi di inadempienza accertata alle norme di legge in materia di lavoro, di sicurezza, di assicurazioni obbligatorie del personale, di tutela ambientale, ecc.

E' prevista la facoltà di recesso unilaterale da parte dell'Azienda ABC Napoli con adeguato preavviso scritto; in tal caso, resta inteso che il pagamento si baserà esclusivamente sulla quantità di prestazioni effettivamente svolte, come da relativo verbale, fino alla data effettiva del recesso, senza alcun ulteriore onere o obbligo.

ABC Napoli ha, infine, la facoltà di recedere dal contratto stipulato in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 1671 del c.c.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

In caso di controversie resta stabilita l'esclusiva competenza del Foro di Napoli, escludendosi il ricorso all'arbitrato.

ART. 13 – TASSE E IMPOSTE

Tutte le spese, i bolli, le imposte per la eventuale registrazione del contratto cederanno ad esclusivo carico del relativo appaltatore.

Le prestazioni in appalto sono soggette ad IVA e, pertanto, la eventuale registrazione del contratto avverrà a tassa fissa, ai sensi dell'art. 40 del DPR 131/86.

Ai sensi dell'art. 216, c. 11 del Codice, le spese per la pubblicazione in ambito nazionale della gara e dei relativi avvisi sono rimborsate all'Azienda dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

Ogni eventuale tassa ed imposta, non prevista a carico di ABC NAPOLI, sarà a carico dell'appaltatore.

SPECIFICHE TECNICHE

SERVIZI DI DISINFEZIONE PROGRAMMATA ED URGENTE DA COVID-19, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE SU CHIAMATA DI IMMOBILI, MANUFATTI, DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DI PERTINENZA DELL'UFFICIO PATRIMONIO.

INDICE

1. SCOPO DI FORNITURA 3
2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO 3
3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA 4
4. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AD ABC 144
5. NON CONFORMITÀ 166
6. VERIFICHE ISPETTIVE (AUDIT) 166
7. ALLEGATI 167

1. SCOPO DI FORNITURA

L'affidamento di cui alle presenti specifiche tecniche riguarda i servizi di disinfezione da Covid-19 di immobili, manufatti oltre che di derattizzazione e disinfestazione "su chiamata" in genere (per es.: zanzare, vespe, blatte ed insetti in genere oltre ad animali infestanti striscianti ivi compresi serpenti, ecc.) delle sedi ABC e degli impianti acquedottistici e fognari indicati in Allegato A, per il periodo contrattuale di **18 mesi** dalla data di consegna e/o fino all'esaurimento dell'importo contrattuale. Nel caso di acquisizione al patrimonio di nuove sedi e/o impianti, ABC potrà richiedere, a suo insindacabile giudizio, l'estensione del servizio in affidamento entro i limiti e con le modalità previste all'art. 106 del D.L.gs 18/04/2016 n. 50.

Il servizio in affidamento prevede sia interventi programmati, con le cadenze indicate al punto 3.2 e sia interventi "su chiamata", anche urgenti e/o da eseguirsi in reperibilità e/o in giorni festivi, alle condizioni indicate al punto 3.2.

Le sedi e gli impianti acquedottistici e fognari oggetto dell'affidamento sono elencate nell'Allegato A delle presenti Specifiche.

La Ditta inoltre ha l'obbligo e l'onere economico di ritirare e smaltire, secondo le normative vigenti e presso impianti autorizzati, tutti i residui di origine chimica e/o animale delle attività in oggetto.

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente affidamento l'Impresa dovrà rispettare tutte le norme imperative, leggi, decreti e regolamenti, circolari, ordinanze, ecc., vigenti in materia di lavoro, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di salvaguardia dell'ambiente e che comunque possono interessare direttamente o indirettamente lo svolgimento delle attività, emanate per le rispettive competenze dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, dai Comuni e da altri Enti locali, da Enti pubblici, da Aziende autonome, ecc., che hanno giurisdizione sui luoghi in cui devono eseguirsi le opere.

A titolo non esaustivo, le attività ed i servizi oggetto del presente affidamento faranno riferimento alle seguenti Leggi, normative, ecc.:

- D.Lgs 18/04/2016 n. 50 – nuovo Codice degli Appalti,
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. "Testo Unico per la sicurezza sul lavoro",
- D.P.R. 2011/177 – luoghi confinati o sospetti di inquinamento,
- D.Lgs n. 152/2006 – cd. Decreto Ambiente e ss.mm. e ii.,
- Legge 25/01/94 n. 82 e s.m. e i. "disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione",
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim ISS (Istituto Superiore della Sanità) sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi.

- Legge 69/2009, L. 241/90 e L. 122/2010 sui requisiti per esercitare le attività di derattizzazione, disinfestazione, ecc.,
- D.M. 07/07/97 n. 274 di attuazione della L. n.82/94,
- Ordinanza Ministero Lavoro, salute e politiche sociali del 18/12/2008 pubblicato in G.U. n. 13 del 17/01/2009,
- Ordinanza Ministero Lavoro, salute e politiche sociali del 31/07/2009 pubblicato in G.U. n. 186 del 12/08/2009,
- Ordinanza Ministero Lavoro, salute e politiche sociali del 14/01/2010 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2010,
- Ordinanza Ministero della Salute 10/02/2015 pubblicata su G.U. n. 50 del 02/03/2015,
- decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 maggio 2012,
- Ordinanza del Ministero della salute 13/06/2016 pubblicata su G.U. n. 165 del 16/07/2016,
- Regolamento CE n. 1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo,
- Regolamento CE 852/04, all. II, comma 2, lett. C,
- Normativa UNI EN ISO 9001 edizione corrente,
- Normativa UNI EN ISO 14001 edizione corrente,
- Normativa UNI EN ISO 45001 edizione corrente
- Normativa UNI EN ISO 16636 edizione corrente "Pest Management",
- Carta dei Servizi ABC,
- Regolamento UE 2016/679 (cd. GDPR).

L'importo riconosciuto per l'esecuzione del servizio comprende e compensa gli oneri conseguenti all'osservanza di dette leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ordinanze e comunque di quelle vigenti ed applicabili alla data del contratto. Si precisa, in particolare, che gli stessi sono comprensivi degli oneri di sicurezza inclusi. Gli oneri di sicurezza per la gestione delle interferenze sono stati stimati sulla base del documento "Specifiche di Salute e Sicurezza" che viene allegato alla presente specifica tecnica.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

3.1 Pianificazione delle attività

Le attività pianificate riguarderanno essenzialmente le disinfezioni da Covid-19 di immobili e manufatti delle sedi Abc e degli impianti acquedottistici e fognari. Il responsabile del Contratto per ABC redigerà, nell'ultima decade di ogni mese, un programma di massima degli interventi di disinfezione COVID-19 per ogni sito di interesse e lo comunicherà all'Impresa che si dovrà occupare dell'organizzazione di ogni

intervento contattando, per conferma, i referenti aziendali di ogni sito i cui recapiti verranno comunicati all'inizio dei lavori; di tali conferme ne dovrà essere dato riscontro al referente del contratto.

Non è prevista la possibilità di subappaltare, anche in quota parte, il servizio in questione.

✓ Requisiti /competenze degli operatori

L'Impresa dovrà avere la capacità operativa di poter costituire, all'occorrenza, fino a n. 3 squadre formate da almeno due operatori ciascuna. Gli operatori dell'Impresa devono essere regolarmente assunti come da CCNL di settore in vigore ed inseriti nell'elenco che verrà inviato ad ABC per il controllo degli accessi e con l'evidenza della mansione/incarico in relazione alle attività da svolgere per conto di ABC.

Detti operatori devono essere adeguatamente formati e addestrati per lo svolgimento delle specifiche mansioni previste ed ai fini della salute e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alle misure in vigore per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Si precisa inoltre che alcuni siti di intervento sono individuabili come luoghi confinati e/o con sospetto di inquinamento ai sensi del DPR 177/2011 per cui saranno richieste le evidenze di cui allo specifico paragrafo successivo 3.1.1.

✓ Requisiti dei mezzi d'opera/delle macchine/delle attrezzature utilizzate

L'Impresa dovrà garantire di possedere i mezzi ed attrezzature necessari all'esecuzione delle attività, conformi alla normativa applicabile in materia di SSL, essere in grado di reintegrare le succitate attrezzature secondo le esigenze delle attività che le saranno affidate e mantenerle in efficienza per tutta la durata del contratto. Su richiesta di ABC, l'Impresa dovrà produrre evidenza oggettiva delle predette manutenzioni.

In particolare si richiede il possesso, da parte dell'Impresa, di almeno n. 2 veicoli attrezzati con atomizzatore a cannone ed a lancia.

L'Impresa inoltre dovrà possedere almeno n. 3 atomizzatori a spalla e tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio a regola d'arte.

L'impresa dovrà garantire la disponibilità, sui luoghi di utilizzo di tali mezzi/macchine/attrezzature, della documentazione a corredo prevista dalla normativa vigente applicabile.

✓ Requisiti di materiali in genere e/o sostanze pericolose

Nello svolgimento delle attività, l'Impresa è tenuta ad utilizzare materiali/sostanze conformi alle normative vigenti delle quali trasmetterà elenco prima dell'inizio del servizio e dovrà rendere disponibili, su richiesta di ABC, copia delle schede di sicurezza aggiornate, redatte in lingua italiana e complete dei 16 punti previsti dalla normativa applicabile.

✓ Requisiti minimi dell'Impresa

Per tutta la durata dell'appalto l'Impresa dovrà essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001 (sistema di gestione qualità), UNI EN ISO 14001 (sistema gestione ambientale) UNI EN ISO 45001 sistema gestione sicurezza ed UNI EN ISO 16636 (sistema gestione Pest Management) nelle revisioni correnti ed aventi come scopo le attività oggetto dell'affidamento o attività ad esso attinenti. ABC si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'effettiva attinenza tra lo scopo di certificazione e le attività oggetto dell'affidamento. Dette certificazioni devono essere rilasciate da ente accreditato ACCREDIA (o da altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con ACCREDIA in ambito EA/IAF) e devono essere mantenute per tutta la durata dell'appalto.

L'Impresa dovrà essere associata per tutta la durata del contratto all'Associazione di categoria ANID ed è tenuta ad affidare la Responsabilità Tecnica dei lavori ad un soggetto qualificato ai sensi delle L. 82/1994, D.M. 274/1997, L. 69/2009, L. 241/1990 e L. 122/2010 che avrà anche l'onere, compensato nel prezzo dell'appalto, di indicare ad ABC, eventuali modifiche correttive quali/quantitative agli interventi previsti. Tali indicazioni restano comunque non vincolanti per ABC e non hanno effetti legali né economici sull'appalto.

L'Impresa dovrà redigere un proprio POS/documento di valutazione rischi specifici, per le attività di cui al presente appalto, nel quale descrive la specifica organizzazione per la gestione della sicurezza relativamente alle attività di propria competenza e, comunque, secondo le direttive della normativa vigente. Tale documento, redatto nel rispetto dei contenuti minimi esposti nel D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere presentato alla Committenza entro massimo 30 (trenta) giorni dalla aggiudicazione e comunque non oltre 15 giorni prima della consegna dei lavori

3.1.1 Requisiti specifici per attività in ambienti di lavoro confinati o sospetti di inquinamento

In considerazione della necessità di eseguire alcuni interventi in luoghi confinati o con sospetto di inquinamento, l'Impresa dovrà poter mettere a disposizione almeno una squadra composta da tre operai opportunamente formati per l'esecuzione di lavori in ambienti confinati o con sospetto inquinamento così come definiti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii. Si richiama inoltre espressamente il DPR 14/09/2011 n. 177 ed in particolare l'art. 2.

Si precisa che l'Impresa è tenuta alla integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.

L'impresa, inoltre, è tenuta a dare evidenza ad Abc del possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal DPR 177/2011, per le lavorazioni in ambienti di lavoro confinati o di sospetto inquinamento. In particolare, l'impresa deve trasmettere ad Abc, in sede di offerta, la documentazione di seguito specificata:

a) elenco del personale addetto alle lavorazioni in spazi confinati o sospetti di inquinamento, con evidenza che non sia inferiore al 30 per cento della intera forza

lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (la suddetta attestazione può essere fornita anche mediante dichiarazione su carta intestata della ditta richiamando: la data di assunzione e di inizio attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, relativamente al personale avente le caratteristiche di esperienza qui richieste).

b) evidenza che il personale di cui al punto a) sia assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (la suddetta attestazione può essere fornita anche mediante dichiarazione su carta intestata della ditta richiamando la data di assunzione e la tipologia contrattuale di ogni singolo lavoratore).

c) evidenza di avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro, ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività. Tale formazione deve essere oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento (la suddetta attestazione può essere fornita mediante registro del corso di informazione-formazione ed addestramento in merito al rischio per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, in cui compaiano le firme dei docenti e dei discenti, oltre che la durata ed il dettaglio delle argomentazioni trattate. Tale registro deve essere accompagnato dagli attestati rilasciati dal soggetto formatore. Si precisa che il corso dovrà avere avuto una durata minima 8 ore e prevedere esplicitamente attività di addestramento come riportato al punto e));

d) evidenza del possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ed evidenza di avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature (la suddetta attestazione può essere fornita mediante dichiarazione su carta intestata della ditta che espliciti l'elenco dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature in dotazione per le attività in spazi confinati, oltre che le schede tecniche delle stesse);

e) evidenza di avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (suddetta attestazione può coincidere con le specifiche riportate alla lettera c));

f) Specifica procedura scritta per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento da attuare durante tutte le fasi di lavoro in ambiente confinato o con sospetto inquinamento (nel particolare si richiede copia della procedura di lavoro prodotta dalla ditta in merito alle modalità di accesso e svolgimento delle attività in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento, datata e firmata dalle figure preposte alla sicurezza).

3.2 Modalità di esecuzione delle attività oggetto della fornitura

Modalità disinfezione da Covid-19 degli ambienti interni.
Tali interventi saranno eseguiti seguendo le sottoelencate raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità nelle revisioni più recenti disponibili al momento dell'esecuzione del servizio:

- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni ed abbigliamento;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi.

Modalità di intervento derattizzazione
L'intervento prevede la conferma della probabile infestazione mediante riscontro diretto di eventuali tracce e successivo posizionamento di trappole o box portaesche a norma di Legge. In nessun caso è prevista la possibilità di spargimento di esche libere. Nel prezzo d'appalto corrisposto per l'intervento si intendono compresi i seguenti oneri: a) fornitura ed installazione di eventuali box portaesche (che resteranno di proprietà dell'Impresa e che andranno rimosse dalla stessa a fine contratto), b) rimozione di eventuali carcasse, trasporto e conferimento a discarica autorizzata c) smaltimento a discarica, d) disinfezione antibatterica della zona infestata.

Modalità di intervento disinfestazione da mosche/formiche/zanzare/vespe/blatte, ecc.
Gli interventi dovranno essere eseguiti mediante atomizzazione con cannone orientabile per i trattamenti aerei di grosse superfici o con lancia a mano regolabile per i trattamenti localizzati; per questi ultimi, ove tecnicamente conveniente, sarà possibile l'utilizzo di atomizzatori a spalla. Sarà onere dell'Impresa, in quanto inteso compensato nel prezzo dell'appalto, il sollevamento di griglie, chiusini, tombini ove ritenuti necessari per la più approfondita disinfestazione.

L'accesso ai luoghi di intervento sarà possibile solo in presenza di personale ABC, che provvederà ad accompagnare l'Impresa sui luoghi ed alle operazioni di apertura e chiusura varchi ove necessario. In casi eccezionali riguardanti siti non presidiati da personale ABC, il Responsabile ABC del servizio, congiuntamente al Responsabile del Sito autorizzeranno formalmente l'accesso dell'Impresa attraverso un Permesso di Lavoro come da procedura interna ABC.

Il Permesso di Lavoro verrà rilasciato all'Impresa dal Responsabile ABC del servizio prima dell'inizio delle stesse che dovrà portarlo con sé sul luogo di lavoro de riconsegnarlo, alla fine delle attività, al Responsabile del servizio.

L'accesso sarà in ogni caso consentito al solo personale qualificato, di cui l'Impresa avrà trasmesso ad ABC i nominativi prima dell'inizio delle attività e munito di Tesserino di Riconoscimento corredato di fotografia e riportante le informazioni previste dalla normativa vigente

INTERVENTI PROGRAMMATI

Disinfezione programmata da Covid-19 degli immobili, manufatti e degli impianti acquedottistici e fognari ABC

Le attività di disinfezione saranno eseguite sulla scorta di un programma mensile di massima che sarà predisposto dalla D.L. nell'ultima decade di ogni mese e trasmesso all'Impresa con congruo anticipo rispetto al primo intervento programmato. Sarà cura ed onere dell'Impresa occuparsi dell'organizzazione di ogni intervento contattando, per conferma, i referenti aziendali di ogni sito i cui recapiti verranno comunicati all'inizio dei lavori; di tali conferme ne dovrà essere dato riscontro al referente del contratto.

Data la particolarità delle operazioni di disinfezione da Covid-19, al fine di evitare il contatto del personale ABC con prodotti chimici tossici, per le attività di disinfezione programmate l'accesso ai siti di intervento potrebbe essere consentito unicamente dalle 16:00 alle 6:00 dal Lunedì al Venerdì ed in casi particolari, ad insindacabile giudizio di ABC, anche di sabato e domenica senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per la Ditta Appaltatrice.
Di tutti gli interventi dovrà essere redatto verbale in duplice copia originale, a mezzo di modulistica predisposta dalla Ditta che andrà preventivamente approvata dalla D.L., con l'indicazione dei seguenti dati: data intervento, ora di intervento, luogo di intervento, preparato utilizzato, firma del tecnico esecutore e del sorvegliante ABC. Una copia originale del modulo di intervento resterà alla D.L..
Sarà cura dell'Impresa inviare entro il giorno successivo all'intervento, l'attestazione di avvenuta disinfezione della sede/manufatto indicandone la data di esecuzione e l'indirizzo.

INTERVENTI "SU CHIAMATA" DI ABC

Disinfezione straordinaria da Covid-19

Per la gestione degli interventi di disinfezione su chiamata urgenti e/o di somma urgenza di la Ditta, stante la reperibilità H24 e 7 giorni su 7, garantirà l'intervento entro le 24h dalla richiesta di ABC, anche telefonica seguita da ODL (Ordine di Lavoro) entro il

giorno lavorativo successivo. Gli oneri di reperibilità sono compresi nel prezzo dell'appalto ad eccezione dei lavori effettivamente svolti che andranno contabilizzati come di seguito stabilito.

Di tutti gli interventi dovrà essere redatto verbale in duplice copia originale, a mezzo di modulistica predisposta dalla Ditta, con l'indicazione dei seguenti dati: data intervento, ora di intervento, luogo di intervento, preparato utilizzato, firma del tecnico esecutore e del sorvegliante ABC. Una copia originale del modulo di intervento resterà alla D.L..

Sarà cura dell'Impresa inviare entro il giorno successivo all'intervento, l'attestazione di avvenuta disinfezione da Covid-19 della sede/manufatto indicandone la data di esecuzione e l'indirizzo.

Derattizzazione/disinfestazione/deofidizzazione straordinaria su chiamata ABC

ABC potrà richiedere, con apposito Ordine di Lavoro (ODL) come meglio di seguito definito, interventi "su chiamata" anche in emergenza per fronteggiare eventuali segnalazioni di presenza di ratti od eventuali infestazioni da insetti o animali striscianti (solitamente vespe/calabroni, formiche, blatte, ecc. ma anche serpenti in genere). In tali casi la Ditta, stante la reperibilità H24 e 7 giorni su 7, deve intervenire entro 24 ore dalla ricezione della richiesta di intervento da parte della D.L. ABC, anche verbale e successivamente confermata per iscritto, ed impiegare ogni mezzo e personale al fine di eliminare il problema. Gli oneri di reperibilità sono compresi nel prezzo dell'appalto ad eccezione dei lavori effettivamente svolti che andranno contabilizzati come di seguito stabilito.

L'ODL per la richiesta di intervento sarà trasmesso a mezzo fax o e-mail e conterrà almeno le seguenti voci: numero e data ODL, descrizione ed ubicazione intervento con evidenza se trattasi di intervento in luogo confinato e/o sospetto di inquinamento, note di intervento, data di intervento.

L'accesso sarà consentito, di norma, dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì ed in casi particolari, ad insindacabile giudizio di ABC, anche di sabato e domenica senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per la Ditta Appaltatrice.

Nelle immediate vicinanze degli erogatori/trappole installati, la Ditta dovrà apporre un cartello con l'indicazione del nominativo della Ditta con un recapito disponibile 24h/24h, l'antidoto da utilizzare in caso di contatto con le sostanze derattizzanti come previsto dalla L. 82/94 e ss.mm. e ii. e l'ultima data di controllo.

Tutti i preparati dovranno essere confezionati e posizionati in modo tale da escludere la possibilità che animali domestici e/o persone possano venirne accidentalmente a contatto. La Ditta dovrà utilizzare gli agenti biologici e/o chimici aventi la più bassa tossicità ambientale tra quelli regolarmente registrati presso il Ministero della Salute compatibilmente alle esigenze.

Resta inteso che in caso di ritrovamento di carcasse in genere, vespai o di cattura contestuale al giorno di intervento, sarà obbligo della Ditta, provvedere alla rimozione della carcassa ed allo smaltimento presso sito autorizzato il cui costo si ritiene compreso nel costo dell'intervento su chiamata. Nel caso di ritrovamento di carcassa, inoltre andrà eseguita, contestualmente alla rimozione, la disinfezione antibatterica dell'area di ritrovamento.

Gli interventi eseguiti verranno contabilizzati con cadenza bimestrale sulla base del listino prezzi predisposto da ABC (Allegato n. 2 delle presenti Specifiche Tecniche), che si intende accettato dall'Impresa con la sottoscrizione del contratto, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara. Nel caso di intervento non contemplato nel listino allegato, si redigerà un nuovo prezzo in conformità alle Leggi vigenti in materia di LL.PP.. Non sarà riconosciuto alcun intervento, anche migliorativo, se non preventivamente concordato con la D.L..

N.B.: la fatturazione di tutti gli interventi di disinfezione Covid-19 andrà effettuata separatamente agli altri interventi di derattizzazione e disinfestazione in genere. Il pagamento avverrà entro 30 giorni data fattura fine mese previa verifica di regolarità contributiva.

Oltre alle attività e agli oneri previsti dalle vigenti normative in materia, per l'esecuzione di tutte le lavorazioni previste nel presente affidamento sono a carico dell'Impresa - che li assolverà, a sua cura e spese e sotto la sua piena e completa responsabilità, per tutta la durata dell'appalto - gli oneri e gli obblighi appresso specificati che, come ogni altro onere ed obbligo particolare e generale, si intende compensato con la corresponsione dei prezzi scaturenti dall'affidamento dell' appalto:

- Allontanamento dalla zona dei lavori, dietro motivata richiesta scritta della D.L. del personale, operativo e non, che non sia di gradimento di ABC,
- Segnalazione di eventuali anomalie di qualsiasi natura riscontrate sui luoghi di lavoro ivi comprese eventuali situazioni con impatto o potenziale impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e/o ambientale rilevati durante le lavorazioni,
- Pulizia finale dei luoghi di intervento,
- Raccolta, trasporto e smaltimento, presso impianto autorizzato, dei rifiuti prodotti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal proposito l'Impresa sarà responsabile della raccolta, trasporto e smaltimento, presso impianto autorizzato, dei rifiuti prodotti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e conferimento, quale produttore del rifiuto, di tutti i materiali definibili come tali a centri di raccolta autorizzati (di cui occorre fornire copia dell'autorizzazione alla Direzione Lavori), dandone evidenza ad ABC. L'Impresa, in ogni caso, dovrà garantire e, su richiesta, fornire adeguate evidenze documentali che attestino che gli stessi vengono raccolti e trasportati in maniera idonea ad impianto autorizzato, in conformità alla normativa vigente in termini di registrazione, deposito, raccolta e trasporto ad impianto autorizzato. I

trasportatori e gli impianti di destinazione che l'Impresa utilizzerà dovranno essere regolarmente autorizzati per la categoria di appartenenza del rifiuto prodotto, che verrà eventualmente identificata mediante caratterizzazioni prodotte dall'Impresa ed il cui costo resta a carico dell'Impresa in quanto inteso compreso e remunerato nel prezzo di Appalto. Il fornitore dell'attività di trasporto rifiuti e l'impianto di destinazione dovrà essere preventivamente comunicato alla D.L. che fornirà la relativa autorizzazione per il loro utilizzo. Copie di dette autorizzazioni, sia relative al trasporto che all'impianto di destinazione finale potranno in qualunque momento essere richieste dalla D.L. Questa ultima, inoltre, potrà richiedere in qualsiasi momento copia della documentazione della registrazione della movimentazione dei rifiuti compresa la documentazione rilasciata dall'impianto di destinazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti. Laddove l'impresa utilizzi un sito di deposito temporaneo come luogo per la valutazione tecnica, dove deve essere tenuto il registro di carico e scarico, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 230 e 266 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., è obbligata a fornire insieme con la quarta copia dei FIR anche i buoni di trasporto dai quali si desuma la provenienza del materiale ed il relativo quantitativo (nel documento di trasporto dal cantiere al luogo tecnico deve essere riportato l'indirizzo del cantiere, l'orario di inizio e fine trasporto, la targa del mezzo utilizzato per il trasporto, l'identificazione della tipologia di materiale trasportato, il quantitativo presunto per ciascuna tipologia di materiale trasportato). ABC, comunque, si riserva di verificare in ogni momento il rispetto delle norme sullo smaltimento dei rifiuti e la mancata presentazione dei documenti di corretto smaltimento sarà motivo di sospensione del pagamento dei lavori e di denuncia alle Autorità Competenti come da normativa vigente.

- Previsione ed attuazione di specifiche procedure di emergenza connesse alle attività (per es. messa in sicurezza in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose).
- Adozione di ogni misura necessaria e possibile ad assicurare che ogni informazione acquisita in ragione della conclusione e/o nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della presente specifica, rimanga segreta e non venga divulgata a terzi

Restano a carico di ABC la sola fornitura di acqua ed energia elettrica presso i punti di intervento.

Per la gestione degli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, essendo le attività di cui al presente Appalto eseguite solo dal personale dell'Impresa e non ricadendo i casi previsti per l'attivazione di un Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del

Titolo IV del D.to Leg.vo 81/08 e ss.mm.ii ABC, stante la natura degli interventi che prevedono la contestuale assenza del personale ABC, ha predisposto un documento informativo sui possibili rischi connessi alle modalità operative da svolgere, ai luoghi di possibile intervento e agli eventuali aspetti derivanti da attività interferenti. Anche sulla base di quanto predisposto in tale documento, allegato alle specifiche in oggetto, l'Impresa dovrà redigere un proprio POS/documento di valutazione rischi specifici, per le attività di cui al presente paragrafo, nel quale descrive la specifica organizzazione per la gestione della sicurezza relativamente alle attività di propria competenza e, comunque, secondo le direttive della normativa vigente. Tale documento, redatto nel rispetto dei contenuti minimi esposti nel D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere presentato alla Committenza entro massimo 30 (trenta) giorni dalla aggiudicazione e comunque non oltre 15 giorni prima della consegna dei lavori. Esso, dovrà essere validato dalla D.L., cui spetta verificare la coerenza con quanto descritto nel Documento informativo di sicurezza redatto da ABC. Sarà compito del RSPP dell'Impresa provvedere alla verifica dei POS/documenti di valutazione rischi specifici, degli eventuali fornitori che saranno utilizzati nel corso dell'appalto e alla validazione degli stessi ai sensi della vigente normativa, trasmettendo copia del verbale di validazione ad ABC e dei POS stessi e a comunicare loro quanto riportato nei documenti elaborati da ABC (informazioni salute e sicurezza). L'appaltatore deve, altresì trasmettere alla D.L. i documenti elaborati da ABC circa la salute e sicurezza firmate dai subfornitori per presa visione e accettazione.

3.3 Controlli

L'attività ABC di verifica/consuntivazione del lavoro svolto in campo dall'Impresa sarà condotta dal Responsabile di Contratto e/o Responsabile Operativo di concerto con Responsabile Tecnico dell'Impresa.

ABC si riserva di effettuare controlli in qualsiasi momento, ed anche senza preavviso, sull'avvenuta esecuzione dei lavori e, in generale, sulla corrispondenza – in termini quali-quantitativi - tra il contenuto delle presenti specifiche tecniche e le attività svolte dal fornitore.

3.4 Comunicazione con ABC

L'Impresa ha l'obbligo di farsi rappresentare in via generale da un proprio incaricato (Rappresentante Legale e/o Responsabile Tecnico) che abbia il mandato di ricevere ogni disposizione, richiesta, ODL o comunicazione della D.L. ed al quale la stessa farà riferimento per le comunicazioni comunque attinenti alla esecuzione delle opere. Il suddetto incaricato avrà, fra gli altri, il compito particolare di impartire agli operai ed al personale tutto dell'Impresa le necessarie istruzioni per poter adempiere agli ordini ricevuti da ABC; altresì, nell'ambito delle singole squadre, l'Impresa dovrà indicare il

nominativo del caposquadra che assumerà l'incarico di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08.

ABC potrà, in qualsiasi momento, con motivazione scritta, chiedere la sostituzione del personale indicato dall'Impresa senza che la stessa possa opporsi o sollevare eccezioni ed avanzare pretese di alcun genere.

L'Impresa dovrà comunicare, ad attivazione del contratto, i nominativi dei referenti di cui sopra con i relativi recapiti ed avere e mantenere, per tutta la durata del contratto, in Napoli, un recapito telefonico presidiato 24h/24 ove sia possibile comunicare in qualsiasi ora, anche notturna, di giorno feriale o festivo eventuali urgenze.

Per la gestione del presente Appalto ABC prevede le seguenti figure facenti capo al Servizio Progettazione e Patrimonio/Patrimonio: Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, Direttore Operativo, Ispettori di Cantiere. I relativi nominativi e contatti telefonici/mail saranno comunicati all'Impresa ad attivazione del contratto. Le suddette figure, ad eccezione degli Ispettori di Cantiere, saranno le uniche ad essere autorizzate all'emissione di ODL ed alla successiva contabilizzazione degli interventi eseguiti. A tale scopo si precisa che eventuali ordini presi dall'Impresa da personale ABC differente dalle figure summenzionate saranno disconosciuti e non ammessi in contabilità.

4. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AD ABC

4.1 Documenti da consegnare in fase di offerta

- Dichiarazioni ed autocertificazioni previste all'art. 26, comma 1, lett. a) DLGS 81/2008,
- Copia delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 16636 nelle revisioni correnti,
- Copia dell'associazione ANID,
- Autocertificazioni del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3.1.1.

4.2 Documenti da consegnare prima dell'inizio attività

Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà consegnare i seguenti documenti:

- nominativo del Responsabile Tecnico come da par. 3.1,
- elenco del personale con funzione di preposto,
- recapito fax/email dove inviare in qualsiasi momento gli Ordini di Lavoro,
- elenco degli operai (completo di dati anagrafici e di una foto formato tessera di ogni dipendente) che intende utilizzare nell'ambito del presente appalto evidenziando le specifiche qualifiche/mansioni, anche ai fini della SSL (addetti all'utilizzo di mezzi d'opera, addetti all'emergenza, addetti alle lavorazioni in spazi

confinati) nonché le professionalità che verranno utilizzate come responsabili delle squadre,

- originali o copie conformi dei documenti richiesti al punto 3.1.1,
- autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti dell'impianto individuato come impianto di destinazione dei rifiuti prodotti nel corso delle lavorazioni,
- autorizzazione per il trasporto dei rifiuti prodotti del fornitore individuato per le attività di trasporto nel corso delle lavorazioni, nel rispetto dei codici CER individuati in fase di caratterizzazione,
- elenco macchine/attrezzature che intende utilizzare,
- elenco sostanze utilizzate con relative copie delle schede tecniche e di sicurezza;
- piano Operativo di Sicurezza redatto ai sensi del DPR 81/2008 e ss.mm. e ii.,
- documentazione prevista per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati o con sospetto inquinamento, autocertificata in fase di offerta
- procedura per la gestione delle emergenze,

- fac-simile modulistica di report intervento,
- dichiarazione di impegno da parte del fornitore e delle risorse che saranno impegnate per ABC ad assicurare che ogni informazione e/o conoscenza tecnologica acquisita in ragione della conclusione e/o nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della presente specifica, rimanga segreta e non venga divulgata a terzi.

La ditta è tenuta a comunicare tempestivamente ogni variazione della documentazione di cui sopra nel corso del contratto.

4.3 Documenti da consegnare in corso d'opera.

Nel corso dei lavori l'Impresa è tenuta a consegnare ad ABC la seguente documentazione:

- rapporti di intervento controfirmati da referente ABC,
- attestazioni di avvenuta disinfezione da Covid-19 con indicazione della data di intervento, luogo,
- documentazione attestante qualunque variazione di cui al paragrafo 4.1 e 4.2 ed in generale possa modificare le condizioni di contratto,
- schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati nel caso di variazione degli stessi da quanto comunicato prima dell'inizio attività,
- attestazioni di corretto smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dell'Appalto.

In cantiere, inoltre, ogni mezzo ed automezzo dovrà essere accompagnato da tutta la documentazione prevista per Legge (libretti di circolazione, assicurazione RCA, ecc.) che, su richiesta di ABC dovrà essere esibita per eventuali controlli.

A conclusione del contratto il Rappresentante Legale dell'Impresa produrrà comunicazione scritta ad ABC a conferma dell'avvenuta restituzione o eliminazione dei dati personali (cartacei e informatici) utilizzati per lo svolgimento delle attività previste da contratto.

5. NON CONFORMITÀ

In generale il mancato soddisfacimento di uno dei requisiti previsti nella presente Scheda Tecnica o comunque dei documenti contrattuali e della legislazione vigente, determina una Non Conformità.

In caso di riscontro di una Non Conformità il Responsabile di Contratto provvede a darne comunicazione all'Impresa che dovrà individuare le azioni correttive e i relativi tempi di applicazione e darne comunicazione ad ABC entro dieci giorni dall'avvenuta notifica della Non Conformità pena l'applicazione delle penali all'uopo previste.

6. VERIFICHE ISPETTIVE (AUDIT)

L'Impresa è tenuta a dichiarare la propria disponibilità a far effettuare verifiche ispettive (audit) da parte di ABC, secondo date e modalità che saranno preventivamente comunicate da ABC stessa, garantendo disponibilità di risorse e accesso ai documenti necessari nel corso dello svolgimento degli audit. L'impresa si impegna, in tal caso, a fornire preventivamente ad ABC informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti nei propri siti oggetto di verifica.

7. ALLEGATI

1) Allegato A: ELENCO SEDI ABC; 2) Allegato B: LISTINO PREZZI; 3) SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA; 4) ELENCO PENALI.

ALLEGATO A – ELENCO SITI

LEGENDA SITI

SA= Sede Aziendale
IA= Impianto di servizio acquedottistico
IF= Impianto di servizio fognario
LC= Luogo individuato come spazio confinato e/o sospetto di inquinamento

COMUNE DI NAPOLI

1) Via Argine – via Argine n. 929 - **SA,**
2) Agenzia via Ventaglieri n. 83- **SA,**
3) Complesso Poggioreale – via Cimitero Israelita n. 5 - **SA**
4) Complesso "San Lazzaro" – Via San Lazzaro n. 4 - **SA,**
5) Complesso Scudillo – via del Serbatoio n. 10/11 **– SA+LC**
6) Ex centrale Arenella – via g. Gigante n. 57 - **SA,**
7) Ex zona di Manzoni – via Manzoni n. 208 - **SA,**
8) Impianto di sollevamento e pre-trattamento acque reflue "Coroglio" – via Cattolica n. 391 **– SA+IF+LC,**
9) Impianto di trattamento delle acque di falda degli arenili denominato "Bagnoli" – via Coroglio snc – **SA+LC,**
10) San Domenico – via San Domenico a corso Europa n. 27 - **SA,**
11) Impianto di sollevamento S. Giovanni a Teduccio, Via Boccaperti n. 24 - **SA+IF+LC,**
12) Impianto denominato "Rondinelle" in traversa di via Volpicella altezza civ. 121 **– IF +LC,**
13) Impianto di sollevamento Vigliena – incrocio tra Stradone Vigliena – Corso San Giovanni a Teduccio, s.n.c. – **IF + LC,**
14) Impianto denominato "Vigliena" in stradone Vigliena n. 4 – **IF+LC,**
15) Impianto denominato "Pazzigno" in via Nuova Pazzigno di fronte allo stradone Vigliena – **IF+LC,**
16) Impianto denominato "Mario Palermo" in via Mario Palermo angolo strada Comunale Tierzo **IF+LC,**
17) Complesso centrale sollevamento La pietra – Via Napoli (ex Dazio) - **IF+LC,**
18) Complesso centrale sollevamento Piazzale Tecchio - P. le Tecchio adiacenza curva A stadio San Paolo Fuorigrotta - **IF+LC,**
19) Impianto di sollevamento denominato "via Coroglio" in via Coroglio s.n.c. - **IF+LC,**

20) Impianto di sollevamento denominato "Agnano terme" in via Agnano agli Astroni s.n.c. - **IF+LC,**
21) Impianto di sollevamento denominato "Agnano Ippodromo" presso il piazzale/parcheggio dell'Ippodromo di Agnano - **IF+LC,**
22) Impianto di sollevamento denominato "Pisani" in via Provinciale Montagna Spaccata altezza ponte ferroviario SEPSA - **IF+LC,**
23) Impianto di sollevamento denominato "Via De Roberto/T.A.V.", via Comunale S. Severino s.n.c. - **IF+LC,**
24) Impianto di sollevamento denominato "Via Sponsillo", via Sponsillo dopo sottopasso TAV s.n.c. - **IF+LC,**
25) Impianto di sollevamento denominato "Via Vesuvio/Piazza Arabia", incrocio tra Via Vesuvio – via M. Di Caramanico – Piazza Arabia s.n.c. - **IF+LC,**
26) Impianto di sollevamento denominato "Via S. Erasmo", incrocio Via S.Erasmo – Via Volta s.n.c. - **IF+LC,**
27) Impianto di sollevamento denominato "Ponte Caracciolo", incrocio Via De Amicis – Via Marco Rocco di Torrepadula, s.n.c. - **IF+LC,**
28) Impianto di sollevamento denominato "Via De Amicis", incrocio Via De Amicis – Cavone delle Noci allo Scudillo s.n.c. **IF+LC,**
29) Impianto di sollevamento denominato "Via Tirone", Via Tirone ang. Via Pendino, s.n.c., Napoli - **IF+LC,**
30) Impianto di sollevamento denominato "Villa Comunale" ubicato nella Villa Comunale si accede da Viale Anton Dohrn all'altezza del Tennis Club - **IF+LC,**
31) Impianto di sollevamento denominato "Rione Villa" in Via Sorrento n. 5 - **IF+LC,**
32) Impianto di sollevamento denominato "Taverna del Ferro" in Via Taverna del Ferro - **IF+LC,**
33) Impianto di sollevamento denominato "Scuola Pisani in Via Pisani (interno Scuola) - **IF+LC,**
34) Impianto di sollevamento denominato "Scuola Quarati" in Via F. Paolo Tosti (interno scuola) - **IF+LC,**
35) Impianto di sollevamento denominato "Via Morghen" in Via Morghen (interno garage dell'8° Municipalità) - **IF+LC,**
36) Impianto di sollevamento denominato "Varco Duomo" in Via Nuova Marina - Varco Pisacani (interno area di parcheggio camion) - **IF+LC,**
37) Impianto di sollevamento denominato "Via Bernardo Cavallino" in Via Bernardo Cavallino (interno scuola) - **IF+LC,**
38) Impianto di sollevamento denominato "Piedigrotta" in Salita della Grotta n.22 - **IF+LC,**
39) Impianto di sollevamento denominato "Maschio Angioino" in Via Acton, altezza molo Beverello (interno fossato Maschio Angioino) - **IF+LC,**
40) Impianto denominato "Arco Mirelli" (solo grigliatura) in Via Arco Mirelli - **IF+LC,**

41) Impianto di sollevamento denominato "Marechiaro", Via Marechiaro in corrispondenza della spiaggia dei pescatori - **IF+LC,**
42) Impianto di sollevamento denominato "Mergellina" in Via Mergellina adiacente i giardinetti nei pressi del ristorante "Ciro a Mergellina" - **IF+LC,**
43) Impianto di sollevamento denominato "Litoranea" in Via Acton - **IF+LC,**
44) Impianto di sollevamento denominato "Circolo Savoia" Via Partenope sulla banchina Santa Lucia - **IF+LC,**
45) Impianto di sollevamento denominato "Riva Fiorita" in Via F. Russo n. 36 (n. 2 impianti, uno lungo la banchina e l'altro ai piedi del versante roccioso) - **IF+LC,**
46) Impianto di sollevamento denominato "Vico II Marina" in Vico II Marina incrocio Corso San Giovanni a Teduccio altezza civ. n. 988 - **IF+LC,**
47) Impianto di sollevamento denominato "Campodisola" Via Campodisola adiacente la chiesa di S. Maria di Portosalvo nei pressi dell'incrocio tra Via A. De Gasperi e Via C. Colombo - **IF+LC,**
48) Impianto di sollevamento denominato "S. Lucia" al Borgo Marinai sulla banchina del porticciolo S. Lucia sulla sinistra del ponte d'accesso al Borgo - **IF+LC,**
49) Impianto di sollevamento denominato "Forte Ovo" al Borgo Marinai nei pressi dell'incrocio tra Via Luculliana e Via Eldorado - **IF+LC,**
50) Impianto di sollevamento denominato "Garage Marianella" in Piazza Marianella - **IF+LC,**
51) Impianto di sollevamento denominato "Galleria Vittoria" nel Tunnel della Galleria Vittoria - **IF+LC,**
52) Impianto denominato "Sermoneta" (sola grigliatura) in Largo Sermoneta accanto il Club Privato - **IF+LC,**
53) Impianto denominato "S. Pasquale" (sola grigliatura) in Via S. Pasquale a Chiaia nella discesa del Garage di fronte la pasticceria "Moccia" - **IF+LC,**
54) Impianto denominato "Cupolone Galleria Vittoria" (solo grigliatura) fa parte dell'impianto di sollevamento "Galleria Vittoria" con accesso dal Tunnel della G. Vittoria - **IF+LC,**
55) Cabina Ponticelli – Cupa Censi dell'arco snc - **SA**

PROVINCIA DI NAPOLI

56) Regi Lagni – via Isonzo – Acerra - **SA,**
57) Magazzino Volla – via Nazionale delle Puglie accosto civ. 294 – Casoria - **SA,**
58) Serbatoi S. Sebastiano - via Buongiovanni n. 3, S. Sebastiano al Vesuvio – **IA+LC,**
59) Comprensorio "Vallicchio" (composto da n. 20 avampozzi e n. 5 manufatti a servizio) – via Padragone, accosto Ipercoop Afragola – **IA+LC,**

60) Cabine S/N "San Marco" (n. 6 cabine elettriche) – Via San Marco, Casalnuovo – **IA+LC,**
61) Complesso Lufrano – via circumvallazione esterna, 4 – Casoria – **SA+IA+LC,**

PROVINCIA DI AVELLINO

62) Sorgenti Urciuoli, SP5 già via Provinciale Turci s.n.c., S. Stefano del Sole - **SA+LC,**
63) Sorgenti di Serino, via Acquara 2, Serino – **SA+LC,**
64) Uffici di Atripalda, via Appia s.n.c. accosto supermercato Famila, Atripalda – **SA,**
65) Manufatto Tronti, Strada Regionale 88, loc. Carbocisi, Altavilla Irpina – **SA+IA,**

COMUNE DI S. FELICE A CANCELLO (CE)

Manufatti denominati:
66) Q70 – camera di manovra - **IA,**
67) Q90 – ufficio e galleria - **IA,**
68) Q120 – manufatto clorazione e camera manovra – **IA,**
69) Q151 – camera alimentazione Comuni e camera DN800 – **IA,**
70) Q171 – camera manovra – **IA,**
71) Q181 – camera valvola Johnson e camera adduttori – **IA,**
72) Q230 – n. 2 camere manovra – **IA,**
73) Q245 – manufatto di partenza – **IA,**
74) Q275 – camera partenza DN1000 – **IA,**
75) Q312 – manufatto "nuovo Serino" e vasca di disconnessione – **IA,**

COMUNE DI BENEVENTO

76) Uffici di Arpaia – via Tairano nord, snc – **SA,**

ALLEGATO B – PREZZI CONTRATTUALI AL LORDO DEL RIBASSO

LISTINO PREZZI INTERVENTI

N.P.01 DERATTIZZAZIONE/DEOFIDIZZAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI SITI DEL COMUNE DI NAPOLI E PROVINCIA – FINO A N. 10 EROGATORI

Eseguita mediante eventuale la fornitura ed installazione di trappole e/o box portaesche (che restano di proprietà dell'Impresa) attivati con esca rodenticida od anche semplice sostituzione di esche in box/trappole precedentemente installate per max 10 erogatori o deofidizzazione fino a n. 10 postazioni compreso eventuale rimozione di carcasse, disinfezione antibatterica, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata.
I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, aree esterne e cortili, centrali di sollevamento acquedottistiche/fognarie, cabine elettriche, ecc.
N.B.: per i siti costituiti da più manufatti all'interno dello stesso perimetro recintato, (es. Campo Pozzi Vallicchio, Cabine S. Marco, ecc.) il conteggio degli erogatori verrà effettuato sul totale degli stessi all'interno del predetto perimetro e non per singolo manufatto.

€/cad 32,00 (trentadue/00)

N.P.02 DERATTIZZAZIONE/DEOFIDIZZAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI SITI DEL COMUNE DI NAPOLI E PROVINCIA – DA N. 10 EROGATORI FINO A N. 20 EROGATORI

Eseguita mediante eventuale installazione di trappole e/o box portaesche attivati con esche rodenticide od anche semplice sostituzione di esche in box/trappole precedentemente installate. Per numero di box/trappole oltre i 10 e fino a 20 o deofidizzazione da n. 10 e fino a n. 20 postazioni compreso eventuale rimozione di carcasse, disinfezione antibatterica, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata.

I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, aree esterne e cortili, centrali di sollevamento acquedottistiche/fognarie, cabine elettriche, ecc.
N.B.: per i siti costituiti da più manufatti all'interno dello stesso perimetro recintato, (es. Campo Pozzi Vallicchio, Cabine S. Marco, ecc.) il conteggio degli erogatori verrà effettuato sul totale degli stessi all'interno del predetto perimetro e non per singolo manufatto.

€/cad 48,00 (quarantotto/00)

N.P. 03 DERATTIZZAZIONE/DEOFIDIZZAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DELLE PROVINCE DI AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO – FINO A N. 10 EROGATORI

Eseguita mediante eventuale installazione di trappole e/o box portaesche attivati con esca rodenticida od anche semplice sostituzione di esche in box/trappole precedentemente installate per max 10 erogatori o deofidizzazione fino a n. 10 postazioni compreso eventuale rimozione di carcasse, disinfezione antibatterica, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata.
I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, aree esterne degli uffici e cortili, campi pozzi, manufatti acquedottistici, ecc.
N.B.: per i siti costituiti da più manufatti all'interno dello stesso perimetro recintato, (es. Collina di Cancello, ecc.) il conteggio degli erogatori verrà effettuato sul totale degli stessi all'interno del predetto perimetro e non per singolo manufatto.

€/cad 74,00 (settantaquattro/00)

N.P. 04 DERATTIZZAZIONE/DEOFIDIZZAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DELLE PROVINCE DI AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO – DA N. 10 EROGATORI FINO A N. 20

Eseguita mediante eventuale installazione di trappole e/o box portaesche attivati con esca rodenticida od anche semplice sostituzione di esche in box/trappole precedentemente installate per numero di erogatori oltre i 10 e fino a 20 o deofidizzazione da n. 10 e fino a n. 20 postazioni compreso eventuale rimozione

di carcasse, disinfezione antibatterica, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata.
I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, aree esterne degli uffici e cortili, campi pozzi, manufatti acquedottistici, ecc.
N.B.: per i siti costituiti da più manufatti all'interno dello stesso perimetro recintato, (es. Collina di Cancello, ecc.) il conteggio degli erogatori verrà effettuato sul totale degli stessi all'interno del predetto perimetro e non per singolo manufatto.

€/cad 83,00 (ottantatre/00)

N.P. 05 DISINFESTAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEI LOCALI INTERNI DEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DEI SITI DEL COMUNE DI NAPOLI E PROVINCIA

I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, centrali di sollevamento in genere, cabine elettriche, ecc.:

1. eseguita mediante pompa manuale per superfici fino a mq 60
   €/cad 48,00 (quarantotto/00)
2. eseguita mediante pompa manuale per sup. da mq 60 a mq 120
   €/cad 70,00 (settanta/00)
3. eseguita mediante pompa manuale per sup. da mq 120 a mq 300,00
   €/cad 106,00 (centosei/00)
4. eseguita mediante pompa manuale per sup. da mq 300 a mq 500,00
   €/cad 133,00(centotrentatre/00)

N.P. 06 DISINFESTAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, NEI LOCALI INTERNI DEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DELLE PROVINCE DI AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

I siti compresi in questa tipologia di intervento sono: uffici, agenzie, camerette stradali, centrali di sollevamento, cabine elettriche, manufatti acquedottistici, ecc.

1. eseguita mediante pompa manuale per superfici fino a mq 60
   €/cad 70,00 (settanta/00)
2. eseguita mediante pompa manuale per sup. da mq 60 a mq 120
   €/cad 85,00 (ottantacinque/00)

3. eseguita mediante pompa manuale per sup. da 120 a 300,00
€/cad 117,00 (centodiciassette/00)
4. eseguita mediante pompa manuale per sup. da mq 300 a mq 500,00
€/cad 148,00 (centoquarantotto/00)

N.P. 07 DISINFESTAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, SU AREE ESTERNE DEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI DI NAPOLI E PROVINCIA

1. Eseguita con lancia atomizzatore a spalla per superfici fino a mq 300
€/cad 70 (settanta/00)
2. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici fino a mq 500
€/cad 106,00 (centosei/00)
3. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici tra mq 500 e 1000
€/cad 133,00 (centotrentatre/00)
4. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici tra mq 1000 e mq 2000
€/cad 160,00 (centosessanta/00)

N.P. 08 DISINFESTAZIONE "SU CHIAMATA", ANCHE URGENTE, SU AREE ESTERNE DEGLI IMMOBILI, MANUFATTI DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI60 DELLE PROVINCE DI AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

1. Eseguita con lancia atomizzatore a spalla per superfici fino a mq 300
€/cad 90,00 (novanta/00)
2. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici fino a mq 500
€/cad 145,00 (centoquarantacinque/00)
3. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici tra mq 500 e 1000
€/cad 170,00 (centosettanta/00)
4. Eseguita con cannone atomizzatore su automezzo per superfici tra mq 1000 e mq 2000
€/cad 190,00 (centonovanta/00)

N.P. 09 DISINFEZIONE DA COVID-19: immobili, manufatti, uffici, impianti di sollevamento in genere eseguita con qualsiasi mezzo e con i preparati e le modalità riportati nelle normative di riferimento ed in conformità ai rapporti ISS: a) Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento e successive mm. e ii., b) Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi e ss. mm. ed ii.

€/mq 0,20 (zero/venti)

SERVIZI DI DISINFEZIONE DA COVID-19, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE SU CHIAMATA DI IMMOBILI, MANUFATTI E VEICOLI E DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI

"PENALI PER INOSSERVANZA DI QUANTO PRESCRITTO NELLE SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO"

1) Mancata trasmissione, entro le ore 17 del giorno lavorativo successivo l'intervento di disinfezione da COVID-19 dell'attestazione prevista all'art. 3.2 delle Specifiche Tecniche
€ 50,00 (cinquanta/00)
2) Mancata trasmissione, entro le ore 17 del giorno lavorativo successivo all'intervento di qualsiasi tipologia, del verbale di intervento del giorno lavorativo precedente con segnalazione di eventuali mancati interventi programmati, motivo e data prevista per il recupero
€ 50,00 (cinquanta/00)
3) Ritardo nell'esecuzione di un intervento programmato
€ 150,00 (centocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo
4) Ritardo superiore a gg.5 nell'esecuzione di un intervento programmato
€ 400,00 (quattrocento/00)
5) Ritardo nell'esecuzione di un intervento "su chiamata" di derattizzazione/disinfestazione ordinato dalla D.L.
€ 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo
6) Ritardo nell'esecuzione di un intervento "su chiamata" di disinfezione da COVID-19 ordinato dalla D.L..
€ 150,00 (centocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo
7) Ritardo superiore a gg. 5 nell'esecuzione di un intervento di cui ai punti 5) e 6) ordinato dalla D.L.
€ 600,00 (seicento/00)
8) Mancata o non idonea esposizione di appositi cartelli di avviso secondo le modalità e con i contenuti prescritti dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza
€ 200,00 (duecento/00)
9) Mancata reperibilità del Tecnico della Ditta Responsabile del Servizio.
€ 300,00 (trecento/00)
10) Non veridicità accertata del verbale di intervento
€ 1.000,00 (mille/00)
11) Mancato recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare
€ 200,00 (duecento/00)
12) Utilizzo di materiali inappropriati per la tipologia di intervento e/o non certificati
€ 200,00 (duecento/00)
13) Altre difformità rispetto alla documentazione ed agli obblighi richiesti nel par. 3.2 delle Specifiche Tecniche.
€ 200,00 (duecento/00)
14) Mancata consegna o ritardo rispetto ai tempi definiti ad ABC della documentazione richiesta ai punti 4.2 e 4.3 delle Specifiche Tecniche.
€ 200,00 (duecento/00)

SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA

	Responsabilità (SIGLA)	Firma	Data
Elaborazione	PATRIMONIO	Anselmo	22.07.22
	RSPP		22.7.22
Verifica			22-7-22
Approvazione			

Dati Identificativi del Fornitore
(da compilare a cura di ABC se esiste il DUVRI – SEZ.2 e in sede di sottoscrizione del contratto da parte del fornitore)

Denominazione sociale/Lavoratore Autonomo	
Riferimento contratto n.	
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	

ð La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e da questi accettata e non sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare né ulteriori misure da adottare.

ð La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare e/o ulteriori misure da adottare. Il documento è quindi redatto in revisione 2.

Data _____

Firma del fornitore per presa visione ed accettazione _____

0. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti sul luogo di lavoro di ABC, presso cui saranno svolte le attività oggetto della fornitura, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da ABC (SEZIONE 1).
Qualora siano state individuate interferenze contiene la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze individuate e l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione definite per la relativa gestione (SEZIONE 2 – DUVRI).
Tale documento è parte integrante del contratto e sarà condiviso con l'impresa aggiudicataria, ed eventualmente integrato/modificato, in sede di sottoscrizione del contratto.

1. SEZIONE 1 – RISCHIO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO ABC

1.1 Dati Identificativi della Fornitura

1.1.1 Figure Di Riferimento

Datore di Lavoro	ING. A. PENNAROLA
Unità Responsabile del Contratto	ING. VINCENZO FUSCHINO
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	ING. VINCENZO D'ONOFRIO

1.1.2 Siti di esecuzione delle attività

N.B.: i siti contrassegnati con "*" presentano caratteristiche tali da essere individuati come confinati o sospetti di inquinamento così come definito in D.P.R. 2011/177.

COMUNE DI NAPOLI

1) Via Argine – via Argine 929,
2) Agenzia via Ventaglieri n. 83,
3) Complesso Poggioreale – via Cimitero Israelita n. 5,
4) Complesso "San Lazzaro" – Via San Lazzaro, 4
5) * Complesso Scudillo – via del Serbatoio 10/11,
6) Ex centrale Arenella – via g. Gigante, 57
7) Ex zona di Manzoni – via Manzoni, 208
8) Impianto di sollevamento e pre-trattamento acque reflue "Coroglio"– via Cattolica, 391
9) * Impianto di trattamento delle acque di falda degli arenili denominato "Bagnoli" – via Coroglio Napoli;
10) * San Domenico "Q100" – via San Domenico a corso Europa, 27
11) * Impianto di sollevamento S. Giovanni a Teduccio, Via Boccaperti n. 24, Napoli
12) * Impianto denominato "Rondinelle" in traversa di via Volpicella altezza civ. 121 Napoli;
13) * Impianto di sollevamento Vigliena – incrocio tra Stradone Vigliena – Corso San Giovanni a Teduccio, s.n.c. Napoli;
14) * Impianto denominato "Vigliena" in stradone Vigliena civ. 4 Napoli
15) * Impianto denominato "Pazzigno" in via Nuova Pazzigno di fronte allo stradone Vigliena Napoli;
16) * Impianto denominato "Mario Palermo" in via Mario Palermo angolo strada Comunale Tierzo Napoli;
17) *Complesso centrale sollevamento La pietra – Via Napoli (ex Dazio) - Napoli
18) * Complesso centrale sollevamento Piazzale Tecchio - P.le Tecchio adiacenza curva A stadio San Paolo Fuorigrotta Napoli – Napoli
19) * Impianto di sollevamento denominato "via Coroglio" in via Coroglio, s.n.c. Napoli;
20) * Impianto di sollevamento denominato "Agnano terme" in via Agnano agli Astroni, s.n.c., Napoli;

21) * Impianto di sollevamento denominato "Agnano Ippodromo" presso il piazzale/parcheggio dell'Ippodromo di Agnano Napoli;
22) * Impianto di sollevamento denominato "Pisani" in via Provinciale Montagna Spaccata altezza ponte ferroviario SEPSA Napoli;
23) * Impianto di sollevamento denominato "Via De Roberto/T.A.V.", via Comunale S. Severino, s.n.c. Napoli;
24) * Impianto di sollevamento denominato "Via Sponsillo", via Sponsillo dopo sottopasso TAV, s.n.c., Napoli;
25) * Impianto di sollevamento denominato "Via Vesuvio/Piazza Arabia", incrocio tra Via Vesuvio – via M. Di Caramanico – Piazza Arabia, s.n.c. Napoli;
26) * Impianto di sollevamento denominato "Via S. Erasmo", incrocio Via S. Erasmo – Via Volta, s.n.c., Napoli;
27) * Impianto di sollevamento denominato "Ponte Caracciolo", incrocio Via De Amicis – Via Marco Rocco di Torrepadula, s.n.c., Napoli;
28) * Impianto di sollevamento denominato "Via De Amicis", incrocio Via De Amicis – Cavone delle Noci allo Scudillo, s.n.c., Napoli;
29) * Impianto di sollevamento denominato "Via Tirone", Via Tirone ang. Via Pendino, s.n.c., Napoli;
30) * Impianto di sollevamento denominato "Villa Comunale" ubicato nella Villa Comunale si accede da Viale Anton Dohrn all'altezza del Tennis Club Napoli;
31) * Impianto di sollevamento denominato "Rione Villa" in Via Sorrento n. 5 San Giovanni a Teduccio;
32) * Impianto di sollevamento denominato "Taverna del Ferro" in Via Taverna del Ferro;
33) * Impianto di sollevamento denominato "Scuola Pisani in Via Pisani (interno Scuola);
34) * Impianto di sollevamento denominato "Scuola Quarati" in Via F. Paolo Tosti (interno scuola);
35) * Impianto di sollevamento denominato "Via Morghen" in Via Morghen (interno garage dell'8° Municipalità);
36) * Impianto di sollevamento denominato "Varco Duomo" in Via Nuova Marina - Varco Pisacane (interno area di parcheggio camion);
37) * Impianto di sollevamento denominato "Via Bernardo Cavallino" in Via Bernardo Cavallino (interno scuola);
38) * Impianto di sollevamento denominato "Piedigrotta" in Salita della Grotta n.22;
39) * Impianto di sollevamento denominato "Maschio Angioino" in Via Acton, altezza molo Beverello (interno fossato Maschio Angioino);
40) * Impianto denominato "Arco Mirelli" (solo grigliatura) in Via Arco Mirelli;
41) * Impianto di sollevamento denominato "Marechiaro", Via Marechiaro in corrispondenza della spiaggia dei pescatori;
42) * Impianto di sollevamento denominato "Mergellina" in Via Mergellina adiacente i giardinetti nei pressi del ristorante "Ciro a Mergellina";
43) * Impianto di sollevamento denominato "Litoranea" in Via Acton;
44) * Impianto di sollevamento denominato "Circolo Savoia" Via Partenope sulla banchina Santa Lucia;

45) * Impianto di sollevamento denominato "Riva Fiorita" in Via F. Russo n. 36 (n. 2 impianti, uno lungo la banchina e l'altro ai piedi del versante roccioso);
46) * Impianto di sollevamento denominato "Vico II Marina" in Vico II Marina incrocio Corso San Giovanni a Teduccio altezza civ. n. 988;
47) * Impianto di sollevamento denominato "Campodisola" Via Campodisola adiacente la chiesa di S. Maria di Portosalvo ne pressi dell'incrocio tra Via A. De Gaspari e Via C. Colombo;
48) * Impianto di sollevamento denominato "S. Lucia" al Borgo Marinai sulla banchina del porticciolo S. Lucia sulla sinistra del ponte d'accesso al Borgo;
49) * Impianto di sollevamento denominato "Forte Ovo" al Borgo Marinai nei pressi dell'incrocio tra Via Luculliana e Via Eldorado;
50) * Impianto di sollevamento denominato "Garage Marianella" in Piazza Marianella;
51) * Impianto di sollevamento denominato "Galleria Vittoria" nel Tunnel della Galleria Vittoria;
52) * Impianto denominato "Sermoneta" (sola grigliatura) in Largo Sermoneta accanto il Club Privato;
53) * Impianto denominato "S. Pasquale" (sola grigliatura) in Via S. Pasquale a Chiaia nella discesa del Garage di fronte la pasticceria "Moccia";
54) * Impianto denominato "Cupolone Galleria Vittoria" (solo grigliatura) fa parte dell'impianto di sollevamento "Galleria Vittoria" con accesso dal Tunnel della G. Vittoria.
55) Cabina Ponticelli – Cupa Censi dell'arco, snc.

PROVINCIA DI NAPOLI

1) Regi Lagni – via Isonzo - Acerra,
2) Magazzino Volla – via Nazionale delle Puglie accosto civ. 294 - Casoria,
3) * Serbatoi S. Sebastiano - via Buongiovanni n. 3, S. Sebastiano al Vesuvio,
4) Comprensorio "Vallicchio" (composto da n. 20 avampozzi e n. 5 manufatti a servizio) – via Padragone, accosto Ipercoop Afragola
5) Cabine S/N "San Marco" (n. 6 cabine elettriche) – Via San Marco, Casalnuovo
6) * Complesso Lufrano – via circumvallazione esterna, 4 - Casoria

PROVINCIA DI AVELLINO

1) * Sorgenti Urciuoli, SP5 già via Provinciale Turci s.n.c., S. Stefano del Sole,
2) * Sorgenti di Serino, via Acquara 2, Serino
3) Uffici di Atripalda, via Appia s.n.c. accosto supermercato Famila, Atripalda
4) Manufatto Tronti, Strada Regionale 88, loc. Carbocisi, Altavilla Irpina

COMUNE DI S. FELICE A CANCELLO (CE)

Manufatti denominati:

1) Q70 – camera di manovra,
2) Q90 – ufficio e galleria,
3) Q120 – manufatto clorazione e camera manovra,
4) Q151 – camera alimentazione Comuni e camera DN800,

5) Q171 – camera manovra,
6) Q181 – camera valvola Johnson e camera adduttori,
7) Q230 – n. 2 camere manovra,
8) Q245 – manufatto di partenza,
9) Q275 – camera partenza DN1000,
10) Q312 – manufatto "nuovo Serino" e vasca di disconnessione.

COMUNE DI BENEVENTO

1) Uffici di Arpaia – via Tairano nord, snc

1.1.3 Attività da Svolgere

Descrizione Attività	Unità coinvolte
DISINFEZIONE DA COVID-19 DI IMMOBILI, MANUFATTI E VEICOLI, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE SU CHIAMATA DELLE SEDI ABC E DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI	Tutte le unità aziendali

1.2 Informativa sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate

L'informazione sui rischi specifici presenti sui luoghi di svolgimento delle attività, di cui ai paragrafi precedenti, e sulle misure adottate da ABC per la gestione degli stessi, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., sono riportate nella tabella n. 1.

1.3 Valutazione dei rischi da interferenza e relative Misure Individuate

Per le attività oggetto della fornitura:

- Non sono state individuate interferenze

X Sono state individuate interferenze. La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate sono riportate nella SEZIONE 2 – DUVRI rev 1.

Tabella 1: Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro di ABC presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

SEDE DI VIA ARGINE

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Ufficio via Argine	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi I dispositivi antincendio sono controllati e manutenuti periodicamente
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle

		emergenza in corso	vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto
	Presenza di ascensori prive di fermata al piano in caso di mancanza di elettricità	blocco in ascensore	Esiste segnaletica di divieto di uso ascensori in caso di emergenza in prossimità di ogni piano
Locale mensa via Argine	Presenza di macchine/attrezzature di lavoro elettriche per cottura cibi	possibili ustioni in caso di contatto	Uso vietato ai non addetti
	Presenza di attrezzatura di lavoro con parti affilate e/o taglienti	possibili abrasioni e tagli delle mani	Uso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Terrazzi di Copertura al	Presenza di impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche sul terrazzo del 2° e 9° piano Presenza di pompe e scambiatori per impianto di condizionamento sul terrazzo del 2° e 9°	rischio elettrico e rischio di inciampo	L'impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche e l'impianto fotovoltaico sono mantenuti in efficienza

2° e 9° piano via Argine	piano Presenza di impianto fotovoltaico sul terrazzo del 2° piano		Esiste la segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici ed è mantenuta in efficienza.
			E' previsto il divieto di effettuare interventi non autorizzati e/o manomettere l'impianto elettrico per i non addetti
Fattori di rischio specifici Laboratorio Analisi delle Acque	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti infiammabili e/o combustibili	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili e/o combustibili	Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. Sono presenti di bacini di contenimento e armadi ignifughi. E' prevista la formazione/informazione al personale sui rischi specifici. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio. E' prevista la verifica periodica e la manutenzione dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi
	Presenza di impianto per la distribuzione di gas tecnici		E' prevista la manutenzione periodica delle tubazioni.
	Emergenza chimica al piano terra dovuta a :		Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	
	Presenza in magazzino di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	

	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti biologici	esposizione ad agenti biologici	
	Emergenza chimica al 1° piano dovuta a :		
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	
	Presenza di apparecchiature contenenti sostanze in grado di emettere radiazioni ionizzanti	esposizione a radiazioni ionizzanti	
Fattori di rischio specifici Locali al Piano Garage	Autorimessa con oltre 9 veicoli soggetto a controllo dei VVF	Incendio legato all'uso di fiamme libere, presenza di prodotti infiammabili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. Sono presenti, e mantenuti in efficienza, i dispositivi antincendio nel numero e nel tipo prescritti dal CPI rilasciato dai VV.F. Sono rispettate tutte le prescrizioni previste dal CPI rilasciato dai VV.F.
	Gruppo elettrogeno di potenza maggiore di 25 kW soggetto a controllo dei VVF		
	Archivio commerciale con oltre 50 q.li di carta soggetto a controllo dei VVF		
	Presenza UPS	Emergenza per presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie
			possibile esposizione a rischio esplosione
	Emergenza chimica dovuta a presenza di cisterna di accumulo dei reflui liquidi dal laboratorio e di contenitori per rifiuti sanitari	esposizione ad agenti chimici e/o biologici	Esiste apposita segnaletica di divieto e segnalazione pericolo Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato,

			addetti all'emergenza Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine

SEDE DI VIA VENTAGLIERI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito (Uffici tecnici e commerciali, Magazzini e Depositi) di Ventaglieri	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito. È' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza

	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi/pubblico agenzie presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto, al pubblico delle agenzie mediante cartellonistica affissa nei locali delle agenzie e agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
Fattori di rischio specifici Magazzino Minuteria di Ventaglieri	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.

	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Altezza soffitto servizi igienici	urti del capo contro soffitto	Esiste segnaletica di pericolo di urto.

SEDE MAGAZZINO DI VOLLA

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio specifici Magazzino 1, 2 e 3 di Volla	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.

	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Presenza di mezzi in movimento per il sollevamento e la movimentazione dei materiali	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti dal fabbricante. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo e di utilizzo DPI.
		investimento o urto da parte di mezzi in circolazione	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti, di pericolo e di utilizzo DPI.
	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di utilizzo DPI.

	Presenza di archivio documentale nel Magazzino 1 e Magazzino 3	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono verificati periodicamente e mantenuti in efficienza. Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. E' effettuata la formazione/informazione al personale sui rischi specifici. E' presente idonea segnaletica di divieto e pericolo (Vietato fumare - Vietato l'uso di fiamme libere - Pericolo d'incendio).
	Presenza di bombole di gas infiammabile (ossigeno, acetilene e GPL) al Magazzino 3		
	Presenza attrezzature di lavoro con organi in movimento nell'officina magazzino 3	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto, di pericolo e di uso DPI previsti. Accesso vietato ai non addetti. Uso vietato ai non addetti

Fattori di rischio specifici Piazzale esterno di Volla	presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite le aree di transito pedonale e veicolare Sono state definite regole di circolazione nei piazzali. Esiste adeguata segnaletica
Tutte le Aree del sito di Volla	Possibile presenza di appaltatori e/o ditte esterne	mancato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto

COMPLESSO "POGGIOREALE"

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio specifici Depositi materiali e attrezzature a Poggioreale	Presenza di attrezzature di lavoro con parti affilate e/o taglienti	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani

	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro con organi in movimento	danni da contatto con organi in movimento	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Uffici a Poggioreale	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito. E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza
Fattori di rischio specifici Uffici DG/OP	Presenza di montacarichi non antincendio		Esiste segnaletica di divieto di uso del montacarichi in caso di emergenza
	Presenza di terrazzi di copertura accessibili	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
Fattori di rischio specifici Aree	Presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione e di parcamento nei viali e piazzali esterni. Esiste una adeguata segnaletica.

esterne Poggioreale	Gruppo elettrogeno	incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili e/o combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.
	Autorimessa coperta con capacità potenziale superiore a 9 autoveicoli		
Tutte le aree del sito di Poggioreale	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.

COMPLESSO "LUFRANO"

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio specifici Centrale di sollevamento vecchia e nuova	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti

	Presenza di quadri e impianti elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	Presenza di carroponte	caduta carichi sospesi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. È stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di utilizzo DPI. Uso vietato ai non addetti.
	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro con organi in movimento	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto, di pericolo e di uso DPI. Uso vietato ai non addetti.
	presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.

	Possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso/uscita centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza all'interno della centrale. Tali tempi sono verificati mensilmente per garantire il rispetto dei tempi max di permanenza consentiti.
Fattori di rischio specifici Centrale di sollevamento nuova	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri possibile esposizione a rischio esplosione e a vapori tossici in caso di incendio	Presenza di batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Locale cabina quadri elettrici generali media tensione	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri possibile esposizione a rischio esplosione e a vapori tossici in caso di incendio	Presenza di locale batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti

	Presenza di quadri e impianti elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
Fattori di rischio specifici locale dissabbiatore n. 1 - n. 2	presenza di ballatoio interno al dissabbiatore privo di cancelletto sulla scala di accesso alla vasca	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
Fattori di rischio specifici locale dissabbiatore n. 3	presenza di ballatoio interno al dissabbiatore privo di cancelletti sulle scale di accesso alla vasca	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
	mancanza di illuminazione sul ballatoio interno al dissabbiatore	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni	È presente segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.

	scala di accesso al pianerottolo esterno al dissabbiatore con pedata dei gradini non a norma	possibile caduta dalle scale per discesa disagevole	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nell'uso delle scale
	Presenza di paranco nella camera di manovra	caduta carichi sospesi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. È stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di utilizzo DPI. Uso vietato ai non addetti.
Fattori di rischio specifici locale dissabbiatore n. 4	presenza di ballatoio interno al dissabbiatore privo di cancelletti sulle scale di accesso alla vasca	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
	mancanza di illuminazione sul ballatoio interno al dissabbiatore	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni	È presente segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Presenza di paranco nella camera di manovra	caduta carichi sospesi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. È stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di utilizzo DPI. Uso vietato ai non addetti.

Fattori di rischio specifici Aree Esterne	Presenza di fonti di elettromagnetismo nei dintorni dei fabbricati (reti elettriche MT aeree e ripetitori)	possibile esposizione a radiazioni elettromagnetiche	Verificare risultati valutazione il rischio legato alla presenza di campi elettromagnetici esterni
	Emergenza chimica dovuta a presenza di serbatoi e tubazioni di ipoclorito	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento di ipoclorito	È disponibile la scheda di sicurezza. Le tubazioni sono adeguatamente identificate e protette da urti. I luoghi che custodiscono i serbatoi di cloro sono adeguatamente identificati e protetti. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo
	presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite le aree di transito pedonale e veicolare. Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto

CAMPO POZZI ACERRA ED AFRAGOLA (cd. San Marco e Vallicchio)

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti

manovra	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni gestione dell'emergenza difficoltosa	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Accessi a piani diversi dal piano stradale Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.

Fattori di rischio specifici Avampozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.

	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

SITI CAMPI POZZI PONTICELLI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di

		della specifica emergenza in corso	emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti

manovra	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni gestione dell'emergenza difficoltosa	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Accessi a piani diversi dal piano stradale Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.

Fattori di rischio specifici Avampozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.

	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

SEDE CENTRALE CAVE REICHLIN

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti

	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso/uscita centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza all'interno della centrale. Tali tempi sono verificati mensilmente per garantire il rispetto dei tempi max di permanenza consentiti.
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	presenza di condizione climatica stazionaria	stress termico da adattamento al microclima, soprattutto nei mesi estivi	È stata fornita informazione ai lavoratori di indossare un vestiario adeguato (che assicuri resistenza termica) in caso di permanenza in galleria. Esiste cartellonistica informativa presso gli ingressi nelle gallerie
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli	comunicazione con l'esterno difficoltosa	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.

	portatili	gestione dell' emergenza difficoltosa	
	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto

Fattori di Rischio specifici per Centrale di Sollevamento	presenza di carroponte	caduta carichi sospesi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. È stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di utilizzo DPI. Uso vietato ai non addetti.
	presenza di macchine e attrezzature di lavoro con organi in movimento	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto, di pericolo e di uso DPI. Uso vietato ai non addetti.
	presenza di macchine e quadri elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
Fattori di rischio specifici per il locale batterie	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri	Presenza di batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti

		possibile esposizione a rischio esplosione e a vapori tossici in caso di incendio	

SEDE SERBATOIO CAMALDOLI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischi specifici per Gallerie e Vasche	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	presenza in alcune zone (per es. agli arrivi) di elevati livelli sonori	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa gestione dell' emergenza difficoltosa	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.

in caso di vasche piene	presenza di parapetti (su vasche di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili

SEDI VIA MANZONI ED ARENELLA E COMPLESSO MOFITO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.

	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
	presenza di tubazioni orizzontali di attraversamento e organi di manovra sul pavimento	inciampo e caduta a livello per difficoltà di spostamento	
		gestione difficoltosa dell'emergenza	Esiste passerella laterale per facilitare gli spostamenti in caso di emergenza

	presenza di passerella con altezza al soffitto non adeguata	urti del capo	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio specifici Area Esterna	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	

SEDI DI VIA SAN LAZZARO, Q. 100 (S. STEFANO), ACERRA (REGI LAGNI), ARPAIA, ATRIPALDA (PONTE CANALE), GRUIDI, CERVINARA, PANNARANO, ALTAVILLA IRPINA, SAN MARTINO VALLE CAUDINA, CIARDELLI, TRONTI.

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito (Uffici tecnici e commerciali, Magazzini e Depositi)	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito. È' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte

	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi/pubblico agenzie presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto, al pubblico delle agenzie mediante cartellonistica affissa nei locali delle agenzie e agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.

Fattori di rischio specifici Magazzino Minuteria	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Altezza soffitto servizi igienici	urti del capo contro soffitto	Esiste segnaletica di pericolo di urto.

COMPLESSO SCUDILLO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri	non adeguato coordinamento con altre	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i

	fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischio specifici Gallerie e Vasche	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi. Esiste segnaletica di pericolo.
	presenza in alcune zone (per es. agli arrivi) di elevati livelli sonori	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso alla centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza in centrale da confrontare con i tempi max di permanenza consentiti.

	presenza di cloro ambientale	possibile esposizione a rischio chimico da cloro ambientale	Esiste segnaletica di pericolo e di obbligo d'uso delle maschere in caso di permanenza lunga presso le vasche
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale gestione dell'emergenza difficoltosa	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa difficoltà di gestione dell' emergenza	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata.
in caso di vasche piene	presenza di parapetti (su vasche di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili

	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi		
Fattori di Rischio specifici Centrale di Sollevamento	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo)
	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature e/o infrastrutture con parti sporgenti e/o spigoli vivi
	Presenza di macchine e quadri elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti
	Presenza di carroponte	danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. Viene effettuata la verifica trimestrale documentata di funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo e di divieto di uso ai non addetti.
	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro anche in movimento	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto e di pericolo, e di divieto di uso ai non addetti.

	presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	Possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso alla centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza in centrale da confrontare con i tempi max di permanenza consentiti.
Fattori di rischio specifici locale batterie adiacente alla Centrale	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri possibile esposizione a rischio esplosione in caso di incendio e vapori tossici	Presenza di locale batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti
Fattori di Rischio specifici Officina e Deposito	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo)
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	È stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti previsti dal fabbricante; di controllare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di controllare che i materiali più pesanti e/o ingombranti siano posizionati in basso.

	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro in movimento	danni da contatto con organi in movimento	Divieto di uso ai non addetti
	presenza di sostanze infiammabili (gasolio, vernici e bombole di gas)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili	Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio. È prevista la verifica periodica e la manutenzione dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi
Fattori di Rischio specifici Aree esterne	presenza di strada con ciglio senza protezione, forte pendenza e curva pericolosa con scarsa visibilità	viabilità pericolosa	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	pericolo di frana	caduta di materiale pesanti dall'alto con possibili conseguenze di schiacciamenti	Le zone con pericolo di frana sono state circoscritte. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite le aree di transito pedonale e veicolare. Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.

	presenza di gruppo elettrogeno di potenza maggiore di 25 kW nell'area esterna della parte superiore del sito		Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F.

SERBATOIO CAPODIMONTE, CHIAIANO E PIANURA

Tutte le aree del sito	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischi specifici per Gallerie e Vasche	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	presenza in alcune zone (per es. agli arrivi) di elevati livelli sonori	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.

	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso/uscita centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza all'interno della centrale. Tali tempi sono verificati mensilmente per garantire il rispetto dei tempi ma di permanenza consentiti.
	presenza di cloro ambientale	possibile esposizione a rischio chimico da cloro ambientale	Esiste segnaletica di pericolo e di obbligo d'uso delle maschere in caso di permanenza lunga presso le vasche (quanto lunga???)
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	presenza di condizione climatica stazionaria	stress termico da adattamento al microclima, soprattutto nei mesi estivi	È stata fornita informazione ai lavoratori di indossare un vestiario adeguato (che assicuri resistenza termica) in caso di permanenza in galleria. Esiste cartellonistica informativa presso gli ingressi nelle gallerie
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.
		gestione dell' emergenza difficoltosa	

in caso di vasche piene	presenza di parapetti (su vasche di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili

SEDE DI SAN FELICE A CANCELLO (COLLINA)

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto

	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
Fattori di Rischio specifici Aree esterne	presenza di strada con ciglio senza protezione, forte pendenza e curva pericolosa con scarsa visibilità	viabilità pericolosa	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	pericolo di caduta terriccio e pietre	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo

Fattori di Rischio specifici camere di manovra	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc.)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni gestione dell'emergenza difficoltosa	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Accessi a piani diversi dal piano stradale Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.

	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori specifici Quota 245	Emergenza chimica dovuta a presenza di serbatoi e tubazioni di ipoclorito	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento di ipoclorito	È disponibile la scheda di sicurezza. Le tubazioni sono adeguatamente identificate e protette da urti. I luoghi che custodiscono i serbatoi di cloro sono adeguatamente identificati e protetti. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo
Fattori specifici Quota 90	Presenza serbatoio GPL e relative tubazioni di distribuzione	rischio incendio ed esplosione	Esiste segnaletica di divieto di accesso e di pericolo; Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.
Fattori di rischio specifici Avampozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

SEDE SERBATOI SAN GIACOMO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	È in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso/uscita centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza all'interno della centrale. Tali tempi sono verificati mensilmente per garantire il rispetto dei tempi max di permanenza consentiti.
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.

		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	presenza di condizione climatica stazionaria	stress termico da adattamento al microclima, soprattutto nei mesi estivi	È stata fornita informazione ai lavoratori di indossare un vestiario adeguato (che assicuri resistenza termica) in caso di permanenza in galleria. Esiste cartellonistica informativa presso gli ingressi nelle gallerie
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa gestione dell' emergenza difficoltosa	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.
	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso

			Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischio specifici Centrale di Sollevamento	Presenza di carroponte	danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. Viene effettuata la verifica trimestrale documentata di funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo e di divieto di uso ai non addetti.
	presenza di macchine e attrezzature di lavoro con organi in movimento	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto, di pericolo e di uso DPI. Uso vietato ai non addetti.
	Presenza di macchine e quadri elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.

Fattori di rischio specifici locale batterie	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri possibile esposizione a rischio esplosione e a vapori tossici in caso di incendio	Presenza di locale batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Accesso vasche di accumulo	scala di accesso alla vasche con gradini non a norma	salita difficoltosa con possibilità di inciampo	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste idonea segnaletica di pericolo
	presenza di ballatoio, interno alla vasca, parzialmente protetto da parapetto con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili

SEDE CENTRALE CANGIANI

VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	**EVENTO/DANNO**	
Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
Presenza di quadri e impianti elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

Presenza di paranco su trave a binario	caduta carichi sospesi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. È stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di utilizzo DPI. Uso vietato ai non addetti.
presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto

Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucri	Presenza di locale batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti
	possibile esposizione a rischio esplosione e a vapori tossici in caso di incendio	
spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
presenza di tubazioni orizzontali di attraversamento e organi di manovra sul pavimento	inciampo e caduta a livello per difficoltà di spostamento	
	gestione difficoltosa dell'emergenza	Esiste passerella laterale per facilitare gli spostamenti in caso di emergenza
presenza di passerella con altezza al soffitto non adeguata	urti del capo	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	

SERBATOIO SAN SEBASTIANO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischi specifici per Gallerie e Vasche	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	presenza di cloro ambientale	possibile esposizione a rischio chimico da cloro ambientale	Esiste segnaletica di pericolo e di obbligo d'uso delle maschere in caso di permanenza lunga presso le vasche (quanto lunga???)
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	È presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.

		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	presenza di condizione climatica stazionaria	stress termico da adattamento al microclima, soprattutto nei mesi estivi	È stata fornita informazione ai lavoratori di indossare un vestiario adeguato (che assicuri resistenza termica) in caso di permanenza in galleria. Esiste cartellonistica informativa presso gli ingressi nelle gallerie
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa gestione dell' emergenza difficoltosa	È buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.
in caso di vasche piene	presenza di parapetti (su vasche di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili

SEDE ASILO NIDO VIA ARGINE

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Ufficio via Argine	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi I dispositivi antincendio sono controllati e manutenuti periodicamente
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e

			coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto
	Presenza di ascensori prive di fermata al piano in caso di mancanza di elettricità	blocco in ascensore	Esiste segnaletica di divieto di uso ascensori in caso di emergenza in prossimità di ogni piano
Locale mensa via Argine	Presenza di macchine/attrezzature di lavoro elettriche per cottura cibi	possibili ustioni in caso di contatto	Uso vietato ai non addetti
	Presenza di attrezzatura di lavoro con parti affilate e/o taglienti	possibili abrasioni e tagli delle mani	Uso vietato ai non addetti

Fattori di rischio specifici Terrazzi di Copertura al 2° e 9° piano via Argine	Presenza di impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche sul terrazzo del 2° e 9° piano Presenza di pompe e scambiatori per impianto di condizionamento sul terrazzo del 2° e 9° piano Presenza di impianto fotovoltaico sul terrazzo del 2° piano	rischio elettrico e rischio di inciampo	L'impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche e l'impianto fotovoltaico sono mantenuti in efficienza
			Esiste la segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici ed è mantenuta in efficienza.
			E' previsto il divieto di effettuare interventi non autorizzati e/o manomettere l'impianto elettrico per i non addetti
Fattori di rischio specifici Laboratorio Analisi delle Acque	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti infiammabili e/o combustibili	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili e/o combustibili	Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. Sono presenti di bacini di contenimento e armadi ignifughi. È prevista la formazione/informazione al personale sui rischi specifici. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio. È prevista la verifica periodica e la manutenzione dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi
	Presenza di impianto per la distribuzione di gas tecnici		E' prevista la manutenzione periodica delle tubazioni.
	Emergenza chimica al piano terra dovuta a :		Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza

	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	
	Presenza in magazzino di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti biologici	esposizione ad agenti biologici	
	Emergenza chimica al 1° piano dovuta a :		
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	
	Presenza di apparecchiature contenenti sostanze in grado di emettere radiazioni ionizzanti	esposizione a radiazioni ionizzanti	
Fattori di rischio specifici Locali al Piano Garage	Autorimessa con oltre 9 veicoli soggetto a controllo dei VVF	Incendio legato all'uso di fiamme libere, presenza di prodotti infiammabili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. Sono presenti, e mantenuti in efficienza, i dispositivi antincendio nel numero e nel tipo
	Gruppo elettrogeno di potenza maggiore di 25 kW soggetto a controllo dei VVF		

	Archivio commerciale con oltre 50 q.li di carta soggetto a controllo dei VVF		prescritti dal CPI rilasciato dai VV.F. Sono rispettate tutte le prescrizioni previste dal CPI rilasciato dai VV.F.
	Presenza UPS	Emergenza per presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie
			possibile esposizione a rischio esplosione
	Emergenza chimica dovuta a presenza di cisterna di accumulo dei reflui liquidi dal laboratorio e di contenitori per rifiuti sanitari	esposizione ad agenti chimici e/o biologici	Esiste apposita segnaletica di divieto e segnalazione pericolo Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine

SORGENTI BASSE URCIUOLI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	

Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre e alberi	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.

	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di manovra e di raccolta	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc.)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni gestione dell'emergenza difficoltosa	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Accessi a piani diversi dal piano stradale Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori specifici ipoclorito	Emergenza chimica dovuta a presenza di serbatoi e tubazioni di ipoclorito	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento di ipoclorito	È disponibile la scheda di sicurezza. Le tubazioni sono adeguatamente identificate e protette da urti. I luoghi che custodiscono i serbatoi di cloro sono adeguatamente identificati e protetti. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo
Fattori specifici serbatoio	Presenza serbatoio GPL e relative tubazioni di distribuzione	rischio incendio ed esplosione	Esiste segnaletica di divieto di accesso e di pericolo; Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.

SORGENTI ALTE PELOSI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga,

		della specifica emergenza in corso	dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti ABC. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre e alberi	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo

Fattori di Rischio specifici camere di manovra e di raccolta	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc.)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni gestione dell'emergenza difficoltosa	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
	Accessi a piani diversi dal piano stradale Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori di rischio specifici pozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	È stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.

IMPIANTO DEPURAZIONE DI COROGLIO

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFIC E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE **RISCHI ABC PRESENTI SUI SITI DI CUI AL PARAGRAFO 1.1.2**	Le acque reflue veicolano diversi microrganismi (virus, batteri, funghi, protozoi, elminti) patogeni e non patogeni che, a causa della formazione di aerosol durante le varie fasi del loro trattamento, possono essere dispersi nell'ambiente circostante.	rischio biologico legato alle acque ed ai fanghi di trattamento	le indagini microbiologiche sui lavoratori abc presenti presso il sito per gli addetti alle diverse mansioni hanno mostrato un rischio lieve e medio (l. medio per gli addetti alla conduzione dell'impianto e l. basso per gli altri) per effetto di esposizione a bioaerosol con possibile veicolazione per via cutanea ed inalatoria. utilizzare per lunghe esposizioni dpi: tuta monouso, occhiali di protezione, stivali e mascherina con filtro ffp3. disinfezioni e disinfestazioni degli ambienti di lavoro.	divieto di accesso alle aree di trattamento se non autorizzati. obbligo di utilizzo dei dpi se esposti. divieto assoluto di accesso alle vasche in seguito a svuotamento.
	emergenza generica	esposizione conseguente della specifica emergenza in corso	viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei	in caso di emergenza comunicare ad ABC spa e vigili del fuoco l'accaduto

			dispositivi antincendio. sono state definite le procedure per la gestione dell'emergenza. l'impresa deve attenersi alle regole prescritte nell'estratto delle regole comportamentali per la gestione delle emergenze.	
	presenza di strutture, appartecchiature e/o impianti con spigoli vivi	urto del capo o altre parti del corpo con strutture/infrastrutture con spigoli vivi	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI PERICOLO DI CADUTA. IN ALCUNE AREE ASSENZA DI ALCUNI CORRIMANO, ZONE NON SEGNALATE.	DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE E PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI

	NON IN TUTTE LE AREE	LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		CONDIZIONI DI ILLUMIONAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI.	DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO (CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E SEGREGAZIONE DELLE AREE PERICOLOSE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE

	OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE		PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE.
		RISCHIO RUMORE	PER I REPARTI DI SLLEVAMENTO,STACCIATURA, DEODORIZZAIZONE, SALA QUADRI, OFFICINA, UIFFICI, CONTROLLO GALLERIA E BY PASS I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A).	PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB. IN ALCUNE AREE SI CONSIGLIA UTILIZZO DI OTOPROTETTORI (ES: STACCIATURA). SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	-	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di San Giovanni a Teduccio
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI	RISCHI LEGATI ALLA	ATTREZZATURE UTLIZZATE SOLO DA PERSONALE	DIVIETO DI UTILZZO PER PERSONALE NON

	CARROPONTI/ PARANCHI	PRESENZA DELLE ATTREZZATURE E CARICHI SOSPESI	AUTORIZZATOE FORMATO IN MERITO DIVIETO DI UTILIZZO PER ATTREZZATURE NON VERIFICARE O NON A NORMA VERIFICA PERIODICA DELEL ATTREZZATURE	AUTORIZZATO
	PRESENZA DI EDIFICIO/PALAZZINA (INTERNA ALL'IMPIANTO) CON PERICOLO DI CADUTA CALCINACCI	RISCHI CADUTA CALCINACCI E PIETRE	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE RECINZIONE DELL'AREA DELLA PALAZZINA PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI GRUPPO ELETTROGENO	RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	CPI-AUTORIZZAZIONE VVFF MISURE DI PREVENZIONE INCENDI IN CAMPO PRESS L'IMPIANTO	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENT	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA

	O DEGLI IMPIANTI			PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS
	PRESENZA DI DELIMITAZIONE INVALICABILE DI ALCUNE AREE	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RISCHI NON NOTI IN AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI	SEGREGAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO PER L'INVALICABILITA' DEI LAVORATORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PRESENA DI ORGANI MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE

	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE

	OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA		PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE.

	SOLLEVAMENTO, VASCHE			PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI

	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Rondinelle
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENA DI ORGANI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE

	MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI			
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE

				EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS
	PRESENZA DI DELIMITAZIONE INVALICABILE DI ALCUNE AREE	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RISCHI NON NOTI IN AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI	SEGREGAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO PER L'INVALICABILITA' DEI LAVORATORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI CARROPONTI/ PARANCHI	RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DELLE ATTREZZATURE E CARICHI SOSPESI	ATTREZZATURE UTLIZZATE SOLO DA PERSONALE AUTORIZZATOE FORMATO IN MERITO DIVIETO DI UTILIZZO PER ATTREZZATURE NON VERIFICARE O NON A NORMA VERIFICA PERIODICA DELEL ATTREZZATURE	DIVIETO DI UTILZZO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZION E BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMB ULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE

	ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE

			ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: - I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). - I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. - I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENT	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E

	O CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Vigliena Impianto
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI

	GENERICA	IN CORSO		ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENA DI ORGANI MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI

				RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS
	PRESENZA DI DELIMITAZIONE INVALICABILE DI ALCUNE AREE	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RISCHI NON NOTI IN AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI	SEGREGAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO PER L'INVALICABILITA' DEI LAVORATORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZION E BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMB ULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE

	ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE. PER LE ATTIVITA' DI LAVORO IN SC E' PRESCRITTIVO L'UTILIZZO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE

	ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

			LEX,8H<80DB.	
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Mario Palermo (SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)				
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI,	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN

	FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.			SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENA DI ORGANI MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE

	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN

				SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS
	PRESENZA DI DELIMITAZIONE INVALICABILE DI ALCUNE AREE	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RISCHI NON NOTI IN AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI	SEGREGAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO PER L'INVALICABILITA' DEI LAVORATORI	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI GRUPPO ELETTROGENO	RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	CPI-AUTORIZZAZIONE VVFF MISURE DI PREVENZIONE INCENDI IN CAMPO PRESS L'IMPIANTO	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI AREA CALPESTABILE CHE COPRE BOTOLA CON VASCA DI SOLLEVAMENTO E LOCALE TECNICO INTERRATO CON PIPING	PERICOLO DI CADUTA DENTRO A VASCA DI SOLLEVAMENTO CENTRALE O IN LOCALE TECNICO INTERRATO	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI (IMBRACATURA E DISPOSITOVO ANTICADUTA FISSATO A GOLFARE FISSO) ISTRUZIONE OPERATIVA AFFISSA AL MUTO CON DESCRIZONE DEI PASSAGGI DA EEGUIRE PER OPERARE IN PROSSIMITA' DELL'AREA OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA RECINZIONE MOBLE DELL'AREA BOTOLE CALPESTABILI	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA RECINZIONE MOBLE DELL'AREA OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI (IMBRACATURA E DISPOSITOVO ANTICADUTA FISSATO A GOLFARE FISSO) ISTRUZIONE OPERATIVA AFFISSA AL MUTO CON DESCRIZONE DEI PASSAGGI DA EEGUIRE PER OPERARE IN PROSSIMITA' DELL'AREA EVIDENZA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E	DIFFICOLTA' NELLA DEAMB ULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI.

	PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE			UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE. PER LE ATTIVITA' DI LAVORO IN SC E' PRESCRITTIVO L'UTILIZZO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA

				NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

			PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via De Roberto
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI

	GENERICA	IN CORSO		ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN

		DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO:	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE

			– I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI.

	PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA			SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI

				DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Ponte Caracciolo
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO

	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE IN ASSENZA DI

		DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA

	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI

	ASSENZA DI RINGHIERA DI RECINZIONE IN PIU' PUNTI	POSSIBILE CADUTA DALL'ALTO	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DELLA PIATTAFORMA DI CEMENTO OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE NELLA DEAMBULAZIONE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DELLA PIATTAFORMA DI CEMENTO OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI EDIFICIO NELLE ADIACENZE CON PERICOLO DI CADUTA CALCINACCI	RISCHI CADUTA CALCINACCI E PIETRE	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO.

				RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Agnano Terme (SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)				
	PERICOLO	**VALUTAZIONE RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE

	DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.			
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI PAVIMENTI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA OBBLIGO DI UTILIZZO DI DPI PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.

	E PASSERELLE			
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA

	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI

	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Agnano Ippodromo, Via S. Erasmo, Via Vigliena 2, via Tirone, contrada Pisani, via Vesuvio

(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
		ESPOSIZIONE CONSEGUENTE	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL

	EMERGENZA GENERICA	DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO		PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI PAVIMENTI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA OBBLIGO DI UTILIZZO DI DPI PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI

	NON IN TUTTE LE AREE	LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA
	PRESENZA DI MACCHINE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE

	OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO,	ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE		PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI

	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	~~SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI~~ CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
				DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI.
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via De Amicis
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE

	DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.			
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.

	ANCHE SU SCALE E PASSERELLE			
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE

	ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA
	PRESENZA DI SCALA A PIOLI	RISCHIO CADUTA DALL'ALTO	OBBLIGO DI UTILIZZO DI APPOSITI DPI PER LE LAVORAZIONI IN QUOTA (IMBRACATURA E DISPOSITIVO ANTICADUTA) FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN MERITO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 PRESENZA DI GABBIONE PER EVITARE IL RIBALTAMENTO	OBBLIGO DI UTILIZZO DI APPOSITI DPI PER LE LAVORAZIONI IN QUOTA (IMBRACATURA E DISPOSITIVO ANTICADUTA) FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN MERITO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 FORNIE AD ABC PROPCEDURA DI LAVORI IN QUOTA CON EVIDENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALAL FORMAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A).	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

			PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		

	PRESENZA DI EDIFICIO NELLE ADIACENZE CON PERICOLO DI CADUTA CALCINACCI	RISCHI CADUTA CALCINACCI E PIETRE	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO VICINO
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via Sponzillo
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI.

	PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE			UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27

	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE TERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI

	OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	DELL'AZIENDA		FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	ASSENZA DI RINGHIERA DI RECINZIONE IN PIU' PUNTI	POSSIBILE CADUTA DALL'ALTO	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DELLA PIATTAFORMA DI CEMENTO CON LE GRIGLIE APERTE OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE NELLA DEAMBULAZIONE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DELLA PIATTAFORMA DI CEMENTO CON LE GRIGLIE APERTE OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE NELLA DEAMBULAZIONE
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		

	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Coroglio 2
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO

	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE UTILIZZO DI SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE IN ASSENZA DI

		DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE SU STRADA DI ACCESSO	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(PEDONI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA').	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE OBBLIGO DI UTILIZZO DI SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI CHE PREVEDANO MACCHINARI SUI STRADA

	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI

	ASSENZA DI RINGHIERA DI RECINZIONE IN PIU' PUNTI	POSSIBILE CADUTA DALL'ALTO	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DEGLI SPAZI VUOTI OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE NELLA DEAMBULAZIONE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI BORDI DELLA PIATTAFORMA DI CEMENTO OVVERO ALLE AREE SPROVVISTE DI RINGHIERE
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI EDIFICIO IN STATO DI ABBANDONO CON PERICOLO DI CADUTA CALCINACCI	RISCHI CADUTA CALCINACCI E PIETRE	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE ED A QUELLE STANZE NON INTERESSATE DAI LAVORI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PROSPICIENTE ED A QUELLE STANZE NON INTERESSATE DAI LAVORI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN CASO DI CALCINACCI AL SUOLO O PIETRE CHE SI DOVESSERO STACCARE DALL'EDIFICIO
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO.

				RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Villa Comunale
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE

	VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.			
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI.

	SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE			UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27

	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A).	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

			PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA CON CARTELLI DI AMMONIMENTO	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA

	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI SOPRA, CON PRESENZA DI SPAZI CONFINATI)

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHI O**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: ASFISSIA	CARENZA DI OSSIGENO DOVUTA A: – PRESENZA/UTILIZZO DI GAS CHE SI SOSTITUISCONO ALL'OSSIGENO CONTENUTO NELL'ARIA ATMOSFERICA)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR

ATTIVITA'				177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INCENDIO/ESPLOSIONE	PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE PER LA PRESENZA DI GAS/VAPORI/ NEBBIE INFI AMMABILI O DI POLVERI COMBUSTIBILI, UNITE ALLA PRESENZA DI UNA SORGENTE DI INNESCO (ELETTRICITÀ STATICA, UTILIZZO DI FI AMME LIBERE, FENOMENI DI ATTRITO, SCARICHE ATMOSFERICHE, ECC.)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE	IMPROPRIA BONIFI CA DI TUBAZIONI LEGATI ALLA PRESENA DI ALTRI SOTTOSERVIZI(FOGNE E GAS) CON RILASCI ACCIDENTALI DA VALVOLE O ALTRE SORGENTI DI EMISSIONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE	PRECIPITAZIONI METEORICHE IMPROVVISE E ABBONDANTI, PERDITE COPIOSE DI ACQUA DA TUBAZIONI IN PRESSONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL

	ANNEGAMENTO			RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI SCALINI/SCALE IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE APPARECCHIATURE/IMPIANTI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O IMPIEGATE IN MODO IMPROPRIO, MANCATO UTILIZZO O UTILIZZO SCORRETTO DEI DPI ANTICADUTA	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI E DPC	UTILIZZO DI SCALE A NORMA QUALORA SI RISCONTRASSE LA PERICOLOSITA' NELLA DISCESA UTILIZZO DI DPI E DPC MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: EMERGENZA GENERICA DEL LAVORO IN SC E ASI	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI:	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI INTERFACCIAMENTO CON	DIVIETO DI CCESSO IN PRESENZA DI CAVI ELETTRICI E ALTRI RISCHI DI NATURA ELETTRICA

	POSSIBILE PRESENZA DI CAVI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE	MALFUNZIONAMENTO CON PARETI/PAVIMENTAZIONI INTERNE BAGNATE	ENEL/TERNA	PRESTARE ATTENZIONE AD ACQUA IN AREE CON RISCHIO ELETTRICO
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: PRESENZA DI APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO E DEL CORPO OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: SCARSA PRESENZA DI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ED ASSENZA DI	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011

	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE			
	CANTIERE: PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA A LIVELLO STRADALE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMB ULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DI CANTIERE UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	EMERGENZA GENERICA DI CANTIERE	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA DEFINITE NEI PIANI DI EMERGENZA E APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	PROCEDERE COME DA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'APPALTATORE IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC NAPOLI E/O SOCCORSI ESTERNI OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE

LAVORAZIONE IN PROSSIMITA' DI CABINE ELETTRICHE E IMPIANTI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI SOPRA, CON PRESENZA DI CABINE ELETTRICHE ED IMPIANTI)

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHI O**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI MACCHINARI ED IMPIANTI CON CEM	PER NESSUN GRUPPO OMOGENO SI EVIDENZIANO SUPERAMENTI DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE ALL INDUZIONE MAGNETICA DI BASSA FREQUENZA. I VALORI MISURATI RISULTANO SEMPRE INFERIORI AI 500 MICROTESLA	APPLICAZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA I VALORI MISURATI RISULTANO SEMPRE INFERIORI AI VALORI DI SOGLIA ED IN GENRALE TUTTE LE AREE SONO RISULTATE POCO SIGNIFICATIVE. APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DEFINITE NEL SGSSL AZIENDALE	SI CONSIGLIA DI IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE AREE IN CUI È PRESENTE CAMPO ELETTOMAGNETICO AL PERSONALE ESTERNO DOTATO DI DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI DI SOPRAVVIVENZA (PORTATORE DI STIMOLATORE CARDIACO-PACEMAKER O DEFRIBRILLATORE, PORTATORE DI POMPA INSULINICA, PORTATORE DI VALVOLE CARDIACHE O ALTRI COMPONENTI METALLICHE CHIRURGICHE, PROTEZIONI METALLICHE ORTOPEDICHE)
		NON SONO INDIVIDUATE SORGENTI	ACCESSO CONSENTIO SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO PREVIA	DIVIETO DI INTERVENTO PER OPERAOTRI DI DITTE E STERNE CHE SIANO IN POSSESSO DI PROTESI O DISPOSITIVI

	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI MACCHINARI ED IMPIANTI CON CEM	AD ALTA FREQUENZA	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO AI SENSI DELA CEI 11-27 APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DEFINITE NEL SGSSL AZIENDALE	ELETTRICI SUL PROPRIO CORPO CHE POSSANO ESSERE SENSIBILI AI CEM FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO AI SENSI DELLA CEI 11-27 DEL PERSONALE CHE VI ACCEDE PREVIA AUTORIZZAZIONE DEI PREPOSTI ABC -
	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI	RISCHIO ELETTRICO ALTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	LUOGHI DI LAVORO	- Verifica agibilità della struttura e richiesta del certificato di agibilità - Adeguamento e conformità legislativa della struttura; - Manutenzione ordinaria della struttura; - Verifica assenza ostacoli a terra, sconnessioni, sporgenze, cavità lungo i percorsi; - Organizzazione spazi di lavoro tale da assicurare sufficiente spazio per i normali movimenti operativi; - Verifica requisiti previsti dall'allegato IV.	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	AREA LAVORO RESA INSTABILE/ SCIVOLOSA	- Manutenzione pavimentazione - Eliminare eventuali situazioni di pavimento disconnessa - Segnaletica in caso di pavimento molto bagnato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	ATTREZZATURE DI LAVORO E UTILIZZO IMPROPRIO	- Utilizzo di attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di sicurezza e sottoposte a periodica manutenzione ove previsto; - azione preventiva di informazione-formazione lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo degli strumenti, sulle misure di prevenzione da adottare prima, durante e dopo l'uso delle apparecchiature;	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	RUMORE	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	VIBRAZIONI MANO BRACCIO	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	VIBRAZIONI CORPO INTERO	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto);avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	Rischi di sito		Rischi da interferenza						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			Verifica	
	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Presenza Interferenza	Misura	Responsabilità	Tempi	Costi della sicurezza	Responsabilità	Tempi
	CAMPI ELETTROMAGNETICI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI COMPRESE LE POLVERI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	AREE DI TRANSITO	- Prevedere spazi adeguati per le aree di transito; - Delimitazione e segnalazione delle aree di transito; - Segnaletica di sicurezza.	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
	IMPIANTI ELETTRICI (ELETTROCUZIONE)	- Ottenimento della conformità impianto elettrico alle norme tecniche e di sicurezza di riferimento; - manutenzione periodica attrezzature dal punto di vista della sicurezza elettrica (integrità cavi, spine, interruttori, etc.); - segnaletica di sicurezza (rispettare segnalazione eventuali fonti di pericolo); - accesso riservato aree a rischio specifico; - azione preventiva di informazione/formazione lavoratori sui comportamenti corretti da adottare per	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		prevenire il rischio elettrico.							
	RISCHI DI INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				per lavorare i siffatti ambienti					
	AMBIENTI CONFINATI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				per lavorare i siffatti ambienti					
	INCIDENTE STRADALE	- Norme comportamentali alla guida - Manutenzione automezzi (revisioni, tagliandi, etc) - Verifica idoneità alla guida.	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune					

Impianto	Via Vigliena / Via de Roberto / Via Ponte Caracciolo / Agnano Terme / Agnano Ippodromo / Via S. Erasmo / Via Tirone / Contrada Pisani / Via De Amicis / Via Sponzillo / Via Coroglio / Via Vesuvio / Via Vigliena, Villa Comunale									
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**							
				Misure di prevenzione e protezione						
					Attuazione			**Verifica**		
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**	
				per lavorare i siffatti ambienti						

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via La Pietra (SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)				
	PERICOLO	**VALUTAZIONE RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE

	CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.			
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI CARROPONTI/ PARANCHI	RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DELLE ATTREZZATURE E CARICHI SOSPESI	ATTREZZATURE UTLIZZATE SOLO DA PERSONALE AUTORIZZATOE FORMATO IN MERITO DIVIETO DI UTILIZZO PER ATTREZZATURE NON VERIFICARE O NON A NORMA VERIFICA PERIODICA DELEL ATTREZZATURE	DIVIETO DI UTILZZO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI

	PRESENZA DI GRUPPO ELETTROGENO	RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	CPI-AUTORIZZAZIONE VVFF MISURE DI PREVENZIONE INCENDI IN CAMPO PRESS L'IMPIANTO	DIVIETO DI ACCEDERE ALL'AREA A PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO

				AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA SALA CON VECCHI TRASFORMATORI	RISCHI ELETTRICI E CHIMICI	DIVIETO DI ACCESSO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO	DIVIETO DI ACCESSO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA SCALA CON VARCO DI ACCESSO ALPIANO SUPETIORE	RISCHIO CADUTA DALL'ALTO PER AMNCANZA PARAPETTO	DIVIETO DI ACCESSO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO	DIVIETO DI ACCESSO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI

	IN CIRCOLAZIONE	SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	CIRCOLAZIONE
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE, ALTRO	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPOSITATI	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PER LA MANIPOLAZIONE EGLI STESSI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI CONTENIMENTO DLGI STESSI IN APPOSITI CONTENITORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PER PERSONALE NON AUTORIZZATO

	PRESENA DI ORGANI MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via Pazzigno, Piazzale Tecchio (SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI

	GENERICA	IN CORSO		ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN

		DIFFICOLTOSA	LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA

		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
	PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO

	PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		
	PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PER LA MANIPOLAZIONE EGLI STESSI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI CONTENIMENTO DLGI STESSI IN APPOSITI CONTENITORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

Rischi specifici presenti nella Stazione di Sollevamento di Via Mergellina
(SI RIMANDA ANCHE AL DVR SPECIFICO DI SITO)

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMINTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	PIANO DI EMERGENZA DI SITO	IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE SEMPRE IL PREPOSTO ABC ED EVENTUALMENTE ANCHE GLI ORGANI ESTERNI (ES: VIGILI DEL FUOCO/118) DELL'ACCADUTO

PRESENZA DI CARROPONTI/ PARANCHI	RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DELLE ATTREZZATURE E CARICHI SOSPESI	ATTREZZATURE UTLIZZATE SOLO DA PERSONALE AUTORIZZATOE FORMATO IN MERITO DIVIETO DI UTILIZZO PER ATTREZZATURE NON VERIFICARE O NON A NORMA VERIFICA PERIODICA DELEL ATTREZZATURE	DIVIETO DI UTILZZO PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, DELLE MANI, DEL CORPO E DEI PIEDI NONCHÉ EDGLI OCCHI
PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	INFORMAZIONE AL PERSONALE DI PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE IN AREE A RISCHIO	PRESTARE ATTENZIONE AGLI SCALINI E ALLE PAVIMENTAZIONI SCONNESSE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA PRESTARE ATTENZIONE ALLE AREE PRIVE DI RECINZIONE E PARAPETTI RICHIESTA DI INFORMAZIONI DIRETTAMENTE AI PREPOSTI DI AREA
PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCOSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
PRESENZA DI	IMPOSSIBILITÀ E/O	VI È PRESENZA DI IMPIANTO DI	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE

	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE	DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE MA NON IN TUTTE LE AREE. OVE NON PRESENTE VI È OBBLIGO DI USO DI LAMPADE A MANO O IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AUTONOMO.	ARTIFICILA PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE IN ASSENZA DI ILLUMINAZIONE IN CASO DI UTILIZZO DI ESPURGO O ALTRO AUTOCARRO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI E MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PROCEDERE SEMPRE CON IMPIANTO INDIPENDENTE DI ILLUMINAZIONE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE

			MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: – I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS). – I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI. – I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI. OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	SEGNALETICA DI DIVIETO DI UTILIZZO SU MACCHINARI NON ADEGUATI E A NORMA	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITÀ DI MACCHINARI NON MARCATI E POTENZIALMENTE NON A NORMA
		RISCHIO RUMORE	PRESENZA DI AREE RUMOROSE IN BASE A DVR RUMORE PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, SALA QUADRI, I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSZIONE LEX,8H<80DB.	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.

NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	ATTIVITÀ DI COORDIANAMENTO E COOPERAZIONE NONCHÉ VERIFICA DELLA PRESENZA DI DITTE PERZE OGNI VOLTA CHE SI ACCEDE AL SITO	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI SARANNO SEMPRE IDENTIFICATE LE AREE DI LAVORO NONCHÈ INFORMATI TUTTI I PRESENTI DEI RISCHI INTRODOTTI DA TERZI
PRESENZA DI AREA DI DEPOSITO TEMP. DEI RIFIUTI	RISCHI CHIMIC, BIOLOGICI E FISICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI DEPSITATI	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PER LA MANIPOLAZIONE EGLI STESSI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI CONTENIMENTO DLGI STESSI IN APPOSITI CONTENITORI	DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA PER PERSONALE NON AUTORIZZATO
PRESENZA POSSIBILE DI INSETTI, RATTI, MOSCHE E ALTRI ANIMALI	RISCHIO CONTATTI CON ANIMALI E INSETTI	SONO IN CORSO DI ATTIVAZIONE CONTRATTI CON DITTE SPECIALIZZATE UTILIZZO DI FARI E LAMPADE OVE NECESSARIO	UTILIZZARE DPI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI E MANTENERSI IN AREE PRIVE DI RISCHIO
PRESENZA DI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO	SI RIMANDA ALLA APPOSITA SCHEDA ANNESSA AL PRESENTE DOCUMENTO		

	PRESENA DI ORGANI MECCANICI IN ROTAZIONE NON PROTETTI, PER MACCHINE ED IMPIANTI	RISCHIO TAGLIO, AMPUTAZIONE, ECC	DIVIETO DI UTILIZZO, LE MACCHINE SONO IN FASE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA	DIVIETO DI UTILIZZO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZTURE
	PRESENZA DI ODORI SGADEVOLI	RISCHIO ODORI E VAPORI SGRADEVOLI	UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO TIPO TYVEK, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERA CON FILTRO ABEKP3.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO. RIPSETTO DELLA SEGNALETEICA DI SICUREZZA IVI PRESENTE EVENTUYALE NECESSITÀ DI UTILIZZO DEL RILEVAOTRE MULTIGAS

LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI SOPRA, CON PRESENZA DI SPAZI CONFINATI)

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHI O**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: ASFISSIA	CARENZA DI OSSIGENO DOVUTA A: – PRESENZA/UTILIZZO DI GAS CHE SI SOSTITUISCONO ALL'OSSIGENO CONTENUTO NELL'ARIA ATMOSFERICA)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEL RILEVATORE MULTIGAS PER LE LAVORAZIONI IN SC DI QUALISASI NATURA OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INCENDIO/ESPLOSIONE	PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE PER LA PRESENZA DI GAS/VAPORI/ NEBBIE INFI AMMABILI O DI POLVERI COMBUSTIBILI, UNITE ALLA PRESENZA DI UNA SORGENTE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEL RILEVATORE MULTIGAS PER LE LAVORAZIONI IN SC DI QUALISASI NATURA OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL

		DI INNESCO (ELETTRICITÀ STATICA, UTILIZZO DI FI AMME LIBERE, FENOMENI DI ATTRITO, SCARICHE ATMOSFERICHE, ECC.)		PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZION E IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZI ONE	IMPROPRIA BONIFI CA DI TUBAZIONI LEGATI ALLA PRESENA DI ALTRI SOTTOSERVIZI(FOGNE E GAS) CON RILASCI ACCIDENTALI DA VALVOLE O ALTRE SORGENTI DI EMISSIONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEL RILEVATORE MULTIGAS PER LE LAVORAZIONI IN SC DI QUALISASI NATURA OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZION E IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZI ONE ANNEGAMENT O	PRECIPITAZIONI METEORICHE IMPROVVISE E ABBONDANTI, PERDITE COPIOSE DI ACQUA DA TUBAZIONI IN PRESSONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEL RILEVATORE MULTIGAS PER LE LAVORAZIONI IN SC DI QUALISASI NATURA OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE
	LAVORAZION E IN SPAZI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN	UTILIZZO DI SCALE A NORMA QUALORA SI RISCONTRASSE LA PERICOLOSITA'

	CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI SCALINI/SCALE IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE APPARECCHIATURE/IMPIANTI	PERSONALE UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O IMPIEGATE IN MODO IMPROPRIO, MANCATO UTILIZZO O UTILIZZO SCORRETTO DEI DPI ANTICADUTA	BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI E DPC	NELLA DISCESA UTILIZZO DI DPI E DPC MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: EMERGENZA GENERICA DEL LAVORO IN SC E ASI	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI RECUPERO E PROCEDURE DI EMERGENZA PER LE LAVORAZIONI IN SC DI QUALSASI NATURA
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI CAVI	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO CON PARETI/PAVIMENTAZION	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI INTERFACCIAMENTO CON ENEL/TERNA	DIVIETO DI CCESSO IN PRESENZA DI CAVI ELETTRICI E ALTRI RISCHI DI NATURA ELETTRICA PRESTARE ATTENZIONE AD ACQUA IN AREE CON RISCHIO ELETTRICO PROCEDURA DI MESSA IN SICUREZZA

	ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE	I INTERNE BAGNATE		ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI DA ATTUARE DA PARTE DELL'APPALTATORE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: PRESENZA DI APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO E DEL CORPO OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: SCARSA PRESENZA DI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ED ASSENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC NAPOLI E DEL DPR 177/2011
		GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		

	CANTIERE: PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA A LIVELLO STRADALE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMB ULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DI CANTIERE UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	EMERGENZA GENERICA DI CANTIERE	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA DEFINITE NEI PIANI DI EMERGENZA E APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	PROCEDERE COME DA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'APPALTATORE IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC NAPOLI E/O SOCCORSI ESTERNI OBBLIGO DI VERIFICA DA PARTE DEL PREPOSTO DI ABC DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI DEL DPR 177/2011 PER LA DITTA APPALTATRICE

LAVORAZIONE IN PROSSIMITA' DI CABINE ELETTRICHE E IMPIANTI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI SOPRA, CON PRESENZA DI CABINE ELETTRICHE ED IMPIANTI)

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHI O**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
DESCRIZONE DELLE ATTIVITA'	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI MACCHINARI ED IMPIANTI CON CEM	PER NESSUN GRUPPO OMOGENO SI EVIDENZIANO SUPERAMENTI DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE ALL INDUZIONE MAGNETICA DI BASSA FREQUENZA. I VALORI MISURATI RISULTANO SEMPRE INFERIORI AI 500 MICROTESLA	APPLICAZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA I VALORI MISURATI RISULTANO SEMPRE INFERIORI AI VALORI DI SOGLIA ED IN GENRALE TUTTE LE AREE SONO RISULTATE POCO SIGNIFICATIVE. APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DEFINITE NEL SGSSL AZIENDALE	SI CONSIGLIA DI IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE AREE IN CUI È PRESENTE CAMPO ELETTOMAGNETICO AL PERSONALE ESTERNO DOTATO DI DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI DI SOPRAVVIVENZA (PORTATORE DI STIMOLATORE CARDIACO-PACEMAKER O DEFRIBRILLATORE, PORTATORE DI POMPA INSULINICA, PORTATORE DI VALVOLE CARDIACHE O ALTRI COMPONENTI METALLICHE CHIRURGICHE, PROTEZIONI METALLICHE ORTOPEDICHE)

	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI MACCHINARI ED IMPIANTI CON CEM	NON SONO INDIVIDUATE SORGENTI AD ALTA FREQUENZA	ACCESSO CONSENTIO SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO PREVIA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO AI SENSI DELA CEI 11-27 APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DEFINITE NEL SGSSL AZIENDALE	DIVIETO DI INTERVENTO PER OPERAOTRI DI DITTE E STERNE CHE SIANO IN POSSESSO DI PROTESI O DISPOSITIVI ELETTRICI SUL PROPRIO CORPO CHE POSSANO ESSERE SENSIBILI AI CEM FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO AI SENSI DELLA CEI 11-27 DEL PERSONALE CHE VI ACCEDE PREVIA AUTORIZZAZIONE DEI PREPOSTI ABC -
	LAVORAZIONE IN SPAZI PRIOSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI	RISCHIO ELETTRICO ALTO	ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI. ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27 APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA MESSA IN SICUEZZA ELETTROMECCANICA DEGLI IMPIANTI	DIVIETO DI ACCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI O AREE PERICOLOSE PER PRESENZA DI CAVI ELETTRICI O ELEMENTI IN TENSIONE APPLICAZIONE DI POCEDURE DI SICUREZZA DI MESSA IN SICUREZZA ELETTROMECCANIA DEGLI IMPIANTI DI QUALSIASI INTERVENTO ACCESSO ALLE CABINE O AI QUADRI SOLO PER PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO IN MERITO AL RISCHIO ELETTRICO SECONDO LA NORMA CEI 11-27

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, I (Impianto), Via Mergellina				
Attività	Rischi di sito		Rischi da inter		
				Misure di pre	
					Att
	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Presenza interferenza	Misura	Responsabilità
	LUOGHI DI LAVORO	- Verifica agibilità della struttura e richiesta del certificato di agibilità - Adeguamento e conformità legislativa della struttura; - Manutenzione ordinaria della struttura; - Verifica assenza ostacoli a terra, sconnessioni, sporgenze, cavità lungo i percorsi; - Organizzazione spazi di lavoro tale da assicurare sufficiente spazio per i normali movimenti operativi; - Verifica requisiti previsti dall'allegato IV.	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di	

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	AREA LAVORO RESA INSTABILE/ SCIVOLOSA	- Manutenzione pavimentazione - Eliminare eventuali situazioni di pavimento disconnessa - Segnaletica in caso di pavimento molto bagnato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	ATTREZZATURE DI LAVORO E UTILIZZO IMPROPRIO	- Utilizzo di attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di sicurezza e sottoposte a periodica manutenzione ove previsto; - azione preventiva di informazione-formazione lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo degli strumenti, sulle misure di prevenzione da adottare prima, durante e dopo l'uso delle apparecchiature;	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				(resp contratto); avvisare i.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	RUMORE	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		valutazione specifico allegato		attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	VIBRAZIONI MANO BRACCIO	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	VIBRAZIONI CORPO INTERO	- Le misure di prevenzione e	Si/No	Riunione di					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato		coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto);avvisare I.A. in caso di manutenzioni					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	CAMPI ELETTROMAGNETICI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				lavorare i siffatti ambienti					
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI COMPRESE LE POLVERI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto);					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		allegato		aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	AREE DI TRANSITO	- Prevedere spazi adeguati per le aree di transito; - Delimitazione e segnalazione delle aree di transito; - Segnaletica di sicurezza.	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	IMPIANTI ELETTRICI (ELETTROCUZIONE)	- Ottenimento della conformità impianto elettrico alle norme	Si/No	Riunione di coordinamento;					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		tecniche e di sicurezza di riferimento; - manutenzione periodica attrezzature dal punto di vista della sicurezza elettrica (integrità cavi, spine, interruttori, etc.); - segnaletica di sicurezza (rispettare segnalazione eventuali fonti di pericolo); - accesso riservato aree a rischio specifico; - azione preventiva di informazione/formazione lavoratori sui comportamenti		Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		corretti da adottare per prevenire il rischio elettrico.		attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	RISCHI DI INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				ambienti					
	AMBIENTI CONFINATI	- Le misure di prevenzione e protezione sono definite all'interno del documento di valutazione specifico allegato	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					
	INCIDENTE STRADALE	- Norme comportamentali alla guida - Manutenzione automezzi (revisioni, tagliandi, etc) - Verifica idoneità alla	Si/No	Riunione di coordinamento; Il fornitore presterà attenzione alle aree di lavoro al					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
		guida.		fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento; Differimento temporale delle attività; Sarà cura di ABC (resp contratto); avvisare I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; Il fornitore metterà in campo misure di prevenzione e					

Impianto	San Giovanni a Teduccio, piazzale Tecchio, Via La Pietra, Via M.Palermo, Via Pazzigno, Imp. Rondinelle, Via Vigliena 1 (Impianto), Via Mergellina								
Attività	**Rischi di sito**		**Rischi da interferenza**						
				Misure di prevenzione e protezione					
					Attuazione			**Verifica**	
	Rischi	**Misure di prevenzione e protezione**	**Presenza Interferenza**	**Misura**	**Responsabilità**	**Tempi**	**Costi della sicurezza**	**Responsabilità**	**Tempi**
				protezione opportune per lavorare i siffatti ambienti					

IMPIANTO DEPURAZIONE DI BAGNOLI

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFIC E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
VERIFICA, E SORVEGLIANZA DELLO IMPIANTO DI BAGNOLI DI ABC **RISCHI ABC PRESENTI SUI SITI DI CUI AL PARAGRAFO 1.1.2**	EMERGENZA CHIMICA DOVUTA A PRESENZA DI SERBATOI E TUBAZIONI DI ACIDO CLORIDRICO, SODA CAUSTICA, PERMANGANATO, ALTRE S. CHIMICHE PERICOLOSE ANCHE IN FUSTI	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO CHIMICO PER PERDITA /SVERSAMENTO/ROTTURA TANK DI S. CHIMICHE	È DISPONIBILE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE. I LUOGHI CHE CUSTODISCONO I SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE SONO ADEGUATAMENTE IDENTIFICATE E DOTATE DI CONTENIMENTI. ESISTE SEGNALETICA DI DIVIETO E DI PERICOLO. PRESSO I SITI SONO PRESENTI KIT ANTISPANDIMENTO. SONO STATE DEFINITE REGOLE DI COMPORTAMENTO DA FAR RISPETTARE AGLI OPERATORI DI DITTE ESTERNE PRESENTI SUI SITI ABC	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI DEPOSITO E TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI. IN CASO DI ROTTURA DEI TANK DI STOCCAGGIO O FUSTI COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PRESENZA DI	CADUTA DEL PERSONALE	PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI	PRESTARE ATTENZIONE NELLA

	SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI		PERICOLO DI CADUTA	GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA TERRICCIO E PIETRE	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO
	ASSENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI.	DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	

	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	-	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI

LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI AL PARAG. 1.1.2 CON PRESENZA DI SPAZI CONFINATI)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE RISCHI ABC/ABC PRESENTI SUI SITI DI CUI AL PARAGRAFO 1.1.2 RELATIVAMENTE ALLE SEDI CON PRESENZA DI LUOGHI CONFINATI	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: ASFISSIA	CARENZA DI OSSIGENO DOVUTA A: – PRESENZA/UTILIZZO DI GAS CHE SI SOSTITUISCONO ALL'OSSIGENO CONTENUTO NELL'ARIA ATMOSFERICA)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INCENDIO/ESPLOSIONE	PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE PER LA PRESENZA DI GAS/VAPORI/ NEBBIE INFI AMMABILI O DI POLVERI COMBUSTIBILI, UNITE ALLA PRESENZA DI UNA SORGENTE DI INNESCO (ELETTRICITÀ STATICA, UTILIZZO DI FI AMME LIBERE, FENOMENI DI ATTRITO, SCARICHE ATMOSFERICHE, ECC.)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIO	IMPROPRIA BONIFI CA DI TUBAZIONI LEGATI ALLA PRESENA DI ALTRI SOTTOSERVIZI(FOGNE E GAS) CON RILASCI	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011

	NE	ACCIDENTALI DA VALVOLE O ALTRE SORGENTI DI EMISSIONE		
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE ANNEGAMENTO	PRECIPITAZIONI METEORICHE IMPROVVISE E ABBONDANTI, PERDITE COPIOSE DI ACQUA DA TUBAZIONI IN PRESSONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI SCALINI/SCALE IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE APPARECCHIATURE/IMPIANTI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O IMPIEGATE IN MODO IMPROPRIO, MANCATO UTILIZZO O UTILIZZO SCORRETTO DEI DPI ANTICADUTA	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI E DPC	UTILIZZO DI SCALE A NORMA QUALORA SI RISCONTRASSE LA PERICOLOSITA' NELLA DISCESA UTILIZZO DI DPI E DPC MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011 DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI	POSSIBILE ESPOSIZIONE A	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	DIVIETO DI CCESSO IN PRESENZA DI CAVI ELETTRICI

	CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI CAVI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE	RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO CON PARETI/PAVIMENTAZIONI INTERNE BAGNATE	OBBLIGO DI INTERFACCIAMENTO CON ENEL/TERNA	
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: PRESENZA DI APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO E DEL CORPO OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: SCARSA PRESENZA DI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ED ASSENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	CANTIERE:	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DI CANTIERE

	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA A LIVELLO STRADALE	AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	EMERGENZA GENERICA DI CANTIERE	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA DEFINITE NEI PIANI DI EMERGENZA	PROCEDERE COME DA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'APPALTATORE IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E/O SOCCORSI ESTERNI
		RISCHIO RUMORE	LE INDAGINI FONOMETRICHE SUI LAVORATORI ABC ADDETTI ALAL MANSIONE DI VERIFICATORI IN POZZETTO HANNO DATO LIVELLI DI ESPOSIZIONE CHE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A). APPLICATE MISURE DI PREVENZION DEFINITE DA LEGGE PER TALE LIVELLO DI RISCHIO	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO
	NON ADEGUATO COORDINAMEN	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA

	TO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO	PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA		INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI APPALTATORI (ANCHE NON DI ABC). SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI REV 1
(da compilare a cura di ABC in sede di redazione delle specifiche tecniche prima dell'inizio delle attività oggetto della fornitura)

2.1 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza effettuata e la definizione delle relative misure da adottare:

- non ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

x ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a **€ 7.000,00**, il cui dettaglio è specificato nella tabella 2.

Tabella2: Valutazione rischi da interferenze presenti nei luoghi di lavoro di ABC presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

ANALISI RISCHI DA INTERFERENZE									
ATTIVITA'	PERICOLO DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE RISCHI O DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	ATTUAZIONE			VERIFICA	
					RESPONSABILITA'	TEMPI	IMPORTO EVENTUALI COSTI	RESPONSABILITÀ	TEMPI
SERVIZIO DI DISINFEZIONE DA COVID 19, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE SEDI AZIENDALI ABC	Presenza di veicoli in circolazione oppure altre attrezzature di lavoro (es. gru, ecc.)	Esposizione a investimento o urto	Riunioni di coordinamento e cooperazione	Il fornitore delimiterà le aree di lavoro al fine di impedire che persone e/o mezzi meccanici accedano all'area di intervento	Fornitore	Durata Contratto	3000	ABC/ABC	Durata Contratto
SERVIZIO DI DISINFEZIONE DA COVID 19, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE SEDI AZIENDALI ABC	Possibili interventi di manutenzione in corso da parte di ABC anche in ambienti confinati o ristretti	Intralcio con operazioni e potenziale coinvolgimento in manovre /lavorazioni in corso	Riunioni di coordinamento e cooperazione	Sarà cura di ABC (resp. di contratto) avvisare la I.A. in caso di manutenzioni straordinarie impattanti con attività; il fornitore metterà in campo le misure di prevenzione e protezione opportune per lavorare in siffatti ambienti	ABC-ABC/Fornitore	Durata Contratto	3000	ABC/ABC	Durata Contratto
SERVIZIO DI DISINFEZIONE DA COVID 19, DERATTIZZAZIONE E	Presenza di rischio specifico in alcuni ambienti di lavoro	Possibile esposizione al rischio Radon ed altri rischi specifici dei luoghi di lavoro	Misure di prevenzione specifiche degli ambienti di lavoro; Riunioni di coordinamento e	Obblighi di legge in merito alla possibile esposizione	Fornitore	Durata Contratto	1000	ABC/ABC	Durata Contratto